

newsletter

del

GME

Gestore
Mercato
Elettrico

in collaborazione con



gruppo **adnkronos**

In questo numero

MERCATO ELETTRICO ITALIA

Gli esiti del mercato elettrico/
settembre 2009
pagine 2, 3 e 4

BORSE ELETTRICHE EUROPA

Tendenze di prezzo sulle borse
elettriche europee/ settembre 2009
pagine 5 e 6

MERCATO DEI COMBUSTIBILI

Tendenze di prezzo sui mercati dei
combustibili/settembre 2009
pagine 7 e 8

MERCATO DEI TEE ITALIA

Gli esiti del mercato dei titoli di
efficienza energetica/ settembre 2009
pagina 9

MERCATO DEI CV ITALIA

Gli esiti del mercato dei certificati
verdi/ settembre 2009
pagina 10

BORSE CO₂ EUROPA

Andamento dei mercati delle
emissioni in Europa/ settembre 2009
pagina 11

ANALISI

Certificati Verdi: novità normative
della Legge Sviluppo
di Clara Poletti
IEFE - Università Bocconi
pagina 12

APPROFONDIMENTI

De Vita: favorire sviluppo e
competitività del settore
di Pasquale De Vita, Presidente
Unione Petrolifera
pagina 13

NOVITÀ NORMATIVE

pagine 14, 15 e 16

APPUNTAMENTI

pagine 17, 18, 19, 20, 21 e 22

GLOSSARIO

pagine 23 e 24

DE VITA: FAVORIRE SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL SETTORE

*di Pasquale De Vita,
Presidente Unione petrolifera*

Il mercato petrolifero è spesso considerato opaco e soggetto a forze non concorrenziali. La realtà è però ben diversa e solo un'analisi superficiale della situazione può giustificare una simile convinzione.

Rispetto ai mercati dell'energia elettrica e del gas, quello petrolifero, ed in particolare quello della distribuzione carburanti, è stato oggetto di interventi di liberalizzazione sin dal 1994 con il passaggio da prezzi amministrati a prezzi liberi, seguito, a partire dal 1998, da diversi provvedimenti legislativi che di fatto hanno completamente aperto il mercato della distribuzione. Va tuttavia ricordato che la distribuzione carburanti è una materia di competenza regionale che, tra le sue priorità, mette anche il governo del proprio territorio.

È indubbio che restiamo indietro dal punto di vista strutturale in termini di erogato, servizi non-oil e modalità self-service, anche se, nonostante le difficoltà, passi in avanti ne sono stati fatti grazie all'impegno costante, e spesso volontario, delle aziende. Il rischio, oggi, è che quanto di buono è stato fatto in passato venga vanificato.

Il livello di concorrenzialità si è molto sviluppato anche rispetto ad altri settori di attività. Il numero di operatori presenti, sia sul segmento rete che extra-rete, è molto alto e sono sempre di più le nuove aziende che si affacciano sul mercato della distribuzione. Tutto è perfettibile, ma l'importante è che le condizioni di accesso al mercato siano uguali per tutti, senza corsie preferenziali.

Per questi motivi le polemiche dei prezzi spesso appaiono strumentali e lontane dalla realtà dei fatti. Va sempre ricordato che a dettare i tempi sono gli andamenti dei mercati internazionali, dove sia il petrolio che i prodotti raffinati sono

divenuti una commodities come tante altre, scambiata in volumi ben superiori alla reale disponibilità fisica. Su questo tipo di mercato operano molteplici attori, il cui interesse è spesso solamente finanziario e sul quale il potere dell'operatore nazionale, per quanto possa essere di grandi dimensioni, è molto modesto.

Il progressivo affermarsi della speculazione finanziaria ha infatti reso i mercati petroliferi molto più volatili ed imprevedibili che in passato, mentre sarebbe necessaria una maggiore stabilità. Coloro che sono chiamati ad investire hanno bisogno di certezze per pianificare progetti, che nella

migliore delle ipotesi consentiranno loro un ritorno economico non prima di 7-8 anni. E la crisi in atto non aiuta.

L'idea, lanciata nei mesi passati, di un meccanismo di stabilizzazione dei prezzi a livello mondiale può essere auspicabile ma non certo di facile realizzazione, dati i diversi interessi in gioco dei paesi consumatori e di quelli produttori.

La situazione oggi appare inoltre complicata dagli effetti della crisi sui consumi di prodotti petroliferi. In tutti i paesi industriali la crisi ha colpito duramente l'industria dell'auto e di conseguenza i consumi di carburante, che in futuro dovranno rispondere a standard ambientali sempre più severi.



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/SETTEMBRE 2009

A cura del GME

A settembre i volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia fanno ancora registrare una sensibile riduzione su base annua (-5,9%), ma la dinamica delle vendite e degli acquisti nell'ultimo trimestre sembra rivelare un rallentamento, seppur contenuto, nel ritmo della caduta che ormai si protrae da quasi un anno. Di segno positivo, a settembre, le sole importazioni nette (vendite sulle zone estere al netto degli acquisti) che hanno messo a segno un +27,7%. In flessione anche i volumi scambiati nella borsa elettrica, ma non quelli della PCE (contratti bilaterali), che a settembre hanno registrato, per la prima volta da inizio anno, un aumento tendenziale (+4,5%) che ha spinto in basso la liquidità del mercato al 68,0% (-3,2 punti percentuali). In tale scenario, il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (PUN) è tornato a segnare un significativo ribasso su base annua (oltre 30 €/MWh), in linea con quelli di giugno e luglio.

Il prezzo medio di acquisto (PUN), con un calo di 4,57 €/MWh (-6,4%) su agosto 2009 e di 30,74 €/MWh (-31,6%) su settembre 2008, si è portato a 66,49 €/MWh (Grafico 1). La decisa flessione su base annua, in linea con quelle registrate nei precedenti mesi estivi, eccetto l'anomalo agosto, ha interessato tutti i gruppi di ore: -38,70 €/MWh (-30,4%) nelle

ore di picco, -29,55 €/MWh (-37,8%) nelle ore fuori picco dei giorni lavorativi e -21,45 €/MWh (-26,1%) nei giorni festivi (Tabella 1). I prezzi di vendita hanno registrato un forte calo tendenziale in tutte le zone ad eccezione della Sardegna che, con 109,48 €/MWh, si è confermata per il quarto mese consecutivo la zona con il prezzo più alto;

poco più basso il prezzo di vendita della Sicilia, pari a 99,89 €/MWh, nonostante l'isola abbia messo a segno il più consistente ribasso in termini assoluti (-45,75 €/MWh). La flessione percentuale più importante (-38,0%) si è invece registrata nella zona Sud, che con 58,62 €/MWh, è tornata a segnare il prezzo più basso (Grafico 2).

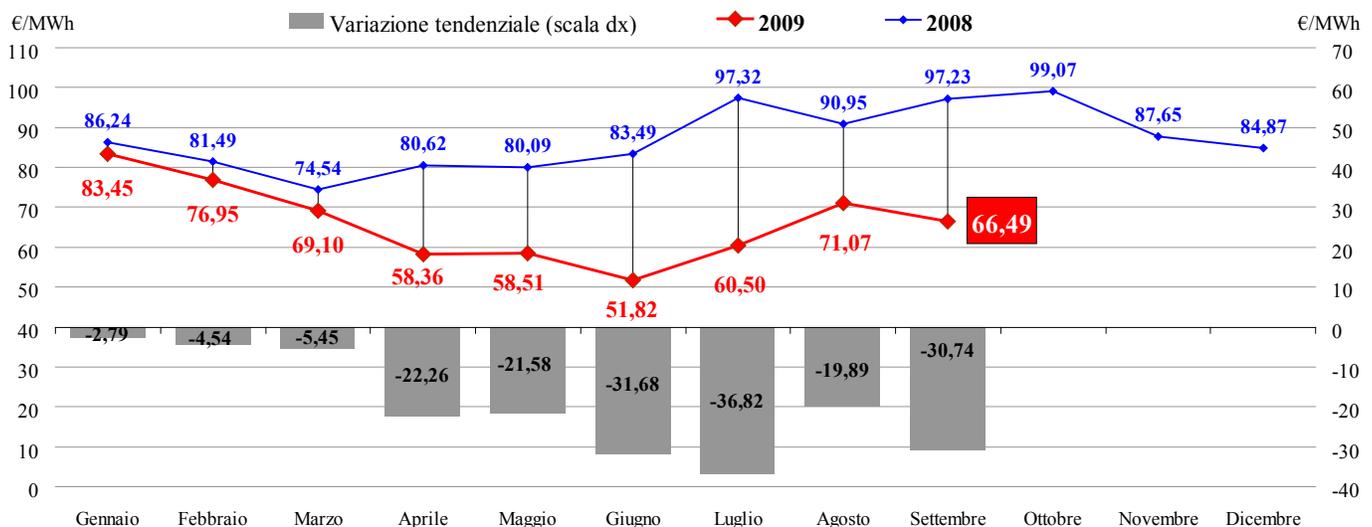
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2009	2008	Var vs 2008		Borsa		Sistema Italia		2009	2008
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
Settembre	66,49	97,23	-30,74	-31,6%	25.209	-10,2%	37.068	-5,9%	68,0%	71,2%
<i>Giorno lavorativo</i>	68,56	102,68	-34,12	-33,2%	26.535	-11,4%	39.224	-6,4%	67,6%	71,5%
<i>ore di picco</i>	88,55	127,24	-38,70	-30,4%	30.307	-9,2%	44.855	-4,5%	67,6%	71,1%
<i>ore fuori picco</i>	48,58	78,13	-29,55	-37,8%	22.762	-14,1%	33.593	-8,7%	67,8%	72,0%
<i>Giorno festivo</i>	60,80	82,25	-21,45	-26,1%	21.564	-5,8%	31.139	-4,5%	69,3%	70,2%
<i>Minimo orario</i>	16,24	29,52			15.812		24.620		61,7%	64,6%
<i>Massimo orario</i>	172,25	163,19			33.957		48.722		74,6%	77,9%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME

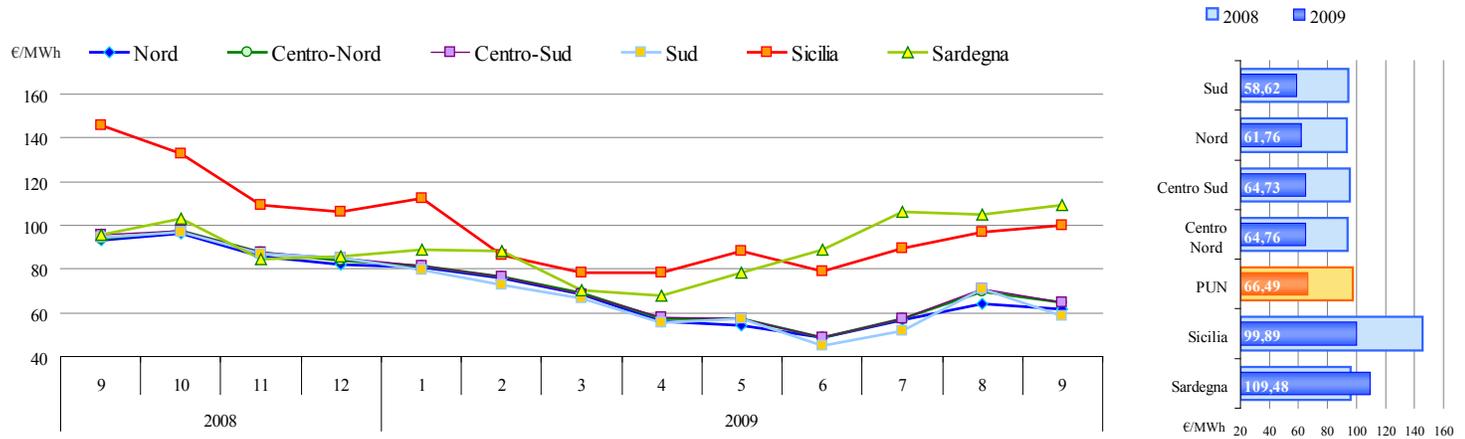


GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/SETTEMBRE 2009

[CONTINUA]

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



Ancora in calo i volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 26,7 milioni di MWh (-5,9% su base annua) e quelli transitati nella

borsa elettrica, pari a 18,2 milioni di MWh (-10,2%); in aumento, invece, l'energia scambiata attraverso la PCE (contratti bilaterali), pari a 8,5 milioni

di MWh (+4,5%) (Tabelle 2 e 3). La liquidità del mercato ha pertanto perso 3,2 punti percentuali rispetto allo scorso anno, attestandosi al 68,0% (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.150.791	-10,2%	68,0%
Operatori	11.885.738	-13,4%	44,5%
GSE	3.584.748	-8,0%	13,4%
Zone estere	2.362.043	+49,5%	8,9%
Saldo programmi PCE	318.262	-40,3%	1,2%
PCE (incluso MTE)	8.538.064	+4,5%	32,0%
Zone estere	1.393.944	-27,7%	5,2%
Zone nazionali	7.462.383	+10,2%	28,0%
Saldo programmi PCE	-318.262		-1,2%
VOLUMI VENDUTI	26.688.855	-5,9%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	14.781.619	+29,6%	
OFFERTA TOTALE	41.470.474	+4,3%	

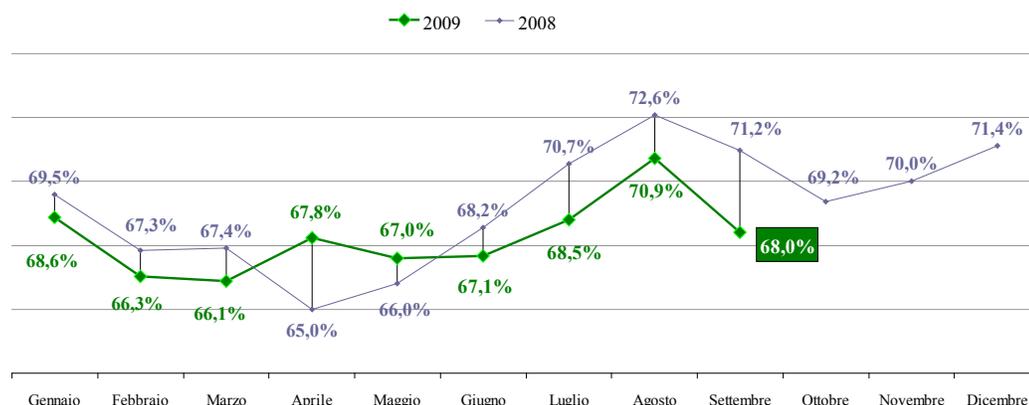
Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.150.791	-10,2%	68,0%
Acquirente Unico	5.703.292	-8,5%	21,4%
Altri operatori	12.111.898	-2,3%	45,4%
Pompaggi	148.176	-70,2%	0,6%
Zone estere	167.767	-75,5%	0,6%
Saldo programmi PCE	19.658	+157,0%	+0,1%
PCE (incluso MTE)	8.538.064	+4,5%	32,0%
Zone estere	36.000	-11,8%	0,1%
Zone nazionali AU	1.825.440	+25,9%	6,8%
Zone nazionali altri operatori	6.696.282	+0,2%	25,1%
Saldo programmi PCE	-19.658		-0,1%
VOLUMI ACQUISTATI	26.688.855	-5,9%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	2.483.785	+71,7%	
DOMANDA TOTALE	29.172.640	-2,2%	

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/SETTEMBRE 2009

[CONTINUA]

Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 26,5 milioni di MWh, hanno registrato una contrazione del 4,2% su base annua diffusa su tutto il territorio. In riduzione anche gli acquisti sulle zone estere, pari a 0,2 milioni di MWh (-71,9%) (Tabella 4). Le vendite delle unità di produzione nazionali, pari a 22,9 milioni di MWh, sono diminuite del 7,8%; particolarmente rilevante è risultata

la flessione delle unità di produzione della macrozona Nord (-11,1%). Le importazioni (vendite sulle zone estere), pari a 3,8 milioni di MWh, hanno ancora messo a segno un sensibile aumento (+7,1%) (Tabella 4). L'analisi per tecnologia di produzione rivela da un lato l'incremento tendenziale delle fonti rinnovabili (+18,8% per gli impianti eolici, +3,2% per gli

idroelettrici ad apporto naturale e +0,5% per i geotermici) e dall'altro la decisa riduzione delle vendite degli impianti di pompaggio (-39,2%) e degli impianti termoelettrici (-6,5%), in particolare quelli diversi dal ciclo combinato (-12,1%). Nella macrozona Nord le vendite di questi ultimi impianti si sono ridotte del 25,0% (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

Fonte: GME

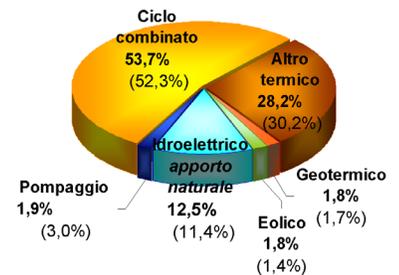
MWh	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
MzNord	19.438.675	26.998	+2,0%	11.977.320	16.635	-11,1%	14.497.898	20.136	-3,9%
MzSud	14.531.335	20.182	+12,5%	8.461.467	11.752	-3,0%	9.358.533	12.998	-4,7%
MzSicilia	2.248.762	3.123	-7,8%	1.594.787	2.215	-6,5%	1.672.301	2.323	-3,9%
MzSardegna	1.261.191	1.752	-10,6%	899.294	1.249	-7,2%	956.356	1.328	-3,8%
Totale nazionale	37.479.963	52.056	+4,6%	22.932.868	31.851	-7,8%	26.485.088	36.785	-4,2%
MzEstero	3.990.511	5.542	+1,1%	3.755.987	5.217	+7,1%	203.767	283	-71,9%
Sistema Italia	41.470.474	57.598	+4,3%	26.688.855	37.068	-5,9%	26.688.855	37.068	-5,9%

Tabella 5: MGP, vendite per tipologia di impianto

Fonte: GME

Impianto	MzNord		MzSud		MzSicilia		MzSardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Termoelettrico	12.827	-10,4%	10.734	-0,9%	1.987	-6,9%	1.118	-8,8%	26.665	-6,5%
Ciclo combinato	9.198	-2,9%	6.263	+2,7%	1.418	-11,3%	228	-57,5%	17.107	-3,4%
Geotermico	-	-	571	+0,5%	-	-	-	-	571	+0,5%
Altro termico	3.630	-25,0%	3.900	-6,3%	569	+6,2%	889	+29,3%	8.987	-12,1%
Idroelettrico	3.804	-7,3%	633	-1,6%	92	+1,8%	82	+73,1%	4.610	-5,6%
Apporto naturale	3.401	-0,8%	525	+30,3%	40	+210,9%	27	+17,5%	3.993	+3,2%
Pompaggio	402	-40,2%	108	-55,0%	52	-32,5%	54	+126,3%	617	-39,2%
Eolico	4	-	385	+8,0%	137	+68,4%	50	+5,9%	575	+18,8%
Totale Impianti	16.635	-9,7%	11.752	-0,7%	2.215	-3,9%	1.249	-5,3%	31.851	-6,0%

Struttura delle vendite Sistema Italia



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia a settembre, sono state 13,7 milioni di MWh, con un aumento dell'11,6% rispetto allo stesso mese del 2008. In crescita

i contratti Baseload (+11,9%) ed i contratti Non standard (+22,8%); in flessione gli Off Peak (-25,0%) ed i Peak (-33,7%). Le transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di 10,8

milioni di MWh (+13,1%). In crescita sia i programmi registrati nei conti in immissione, pari a 8,9 milioni di MWh (+1,8%), che i programmi registrati nei conti in prelievo, pari a 8,6 milioni di MWh (+4,7%) (Tabella 6).

Tabella 6: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a settembre 2009 e programmi

Fonte: GME

Transazioni registrate				Programmi	Immissione			Prelievo		
PCE (netto MTE)	MWh	Variazione	Struttura		MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura
Baseload	2.775.444	+11,9%	20,2%	Richiesti	9.018.947	+2,0%	100,0%	8.558.072	+4,7%	100,0%
Off Peak	725.676	-25,0%	5,3%	di cui con indicazione di prezzo	670.699	+78,0%	7,4%	2.282,28	-	0,0%
Peak	755.988	-33,7%	5,5%	Registrati	8.856.326	+1,8%	98,2%	8.557.722	+4,7%	100,0%
Week-end	-	-	0,0%	di cui con indicazione di prezzo	508.684	+112,0%	5,6%	1.964,93	-	0,0%
Totale Standard	4.257.108	-7,2%	31,1%	Rifiutati	162.621	+17,7%	1,8%	350	-	0,0%
Totale Non standard	9.450.361	+22,8%	68,9%	di cui con indicazione di prezzo	162.015	+18,4%	1,8%	317,35	-	0,0%
Totale	13.707.469	+11,6%	100,0%	Saldo programmi	318.262	-40,3%		19.658	+157,0%	
Posizione netta	10.827.930	+13,1%	79,0%							

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/SETTEMBRE 2009

A cura del GME

Borse europee, prezzi medi e volumi mensili

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

La ciclicità stagionale dei prezzi, che vuole le quotazioni di settembre su livelli più elevati di agosto per l'effetto di una domanda tradizionalmente in ripresa, risulta solo parzialmente confermata nel corso del mese appena trascorso.

Da un lato, infatti, si osservano rialzi sulle borse dell'Europa centrale (+10/12%) e della penisola iberica (+3,4%). Per contro in Italia il Pun segna un andamento inusuale, registrando un sensibile ribasso rispetto agli alti livelli di agosto (-6,4%), ma nello stesso tempo mantenendosi al di sopra delle quotazioni di luglio. Ribassi di dimensioni ancora superiori si registrano su NordPool, che scende al minimo da maggio 2008 (-11,7%).

In termini tendenziali il divario dal 2008 tende ad accentuarsi, raggiungendo ovunque il massimo scarto percentuale annuo su tutti gli exchange (-51/-58%), con l'eccezione di IpeX, la cui riduzione (-31,6%) è comunque prossima a tale valore.

La graduatoria delle borse europee si conferma inalterata, con IpeX stabile in prima posizione in virtù dei suoi 66,49 €/MWh, seguita dalle borse centro-europee e spagnola attestata sui 35-40 €/MWh e da NordPool che chiude la classifica a 28,61 €/MWh, forte di un parco di generazione significativamente più economico. Le dinamiche congiunturali precedentemente descritte determinano una diminuzione del differenziale tra Pun e PME¹, prossimo ai 27 €/MWh (-8,3 €/MWh), evidenziando, tuttavia, un forte calo e addirittura un'inversione nei

		Prezzi (€/MWh)			Volumi (TWh)	
		Media	Var. cong.	Var. tend.	Totale	Var. tend.
IPEX	Base	66,49	-6,4%	-31,6%	18,2	-10,2%
	Peak	88,55	-2,1%	-30,4%		
	Off peak	48,58	-9,5%	-37,8%		
	Festivo	60,80	-11,9%	-26,1%		
EEX	Base	39,58	9,7%	-55,2%	10,9	-8,8%
	Peak	52,51	7,2%	-54,9%		
	Off peak	32,76	9,7%	-56,3%		
	Festivo	31,19	7,4%	-54,1%		
Powernext	Base	40,16	11,9%	-54,6%	3,7	-1,6%
	Peak	53,66	7,9%	-54,5%		
	Off peak	32,41	15,5%	-56,4%		
	Festivo	32,24	9,0%	-52,1%		
OMEL	Base	35,87	3,4%	-50,9%	15,3	-9,1%
	Peak	39,54	2,6%	-50,1%		
	Off peak	32,65	1,8%	-52,4%		
	Festivo	35,26	5,7%	-50,1%		
NordPool	Base	28,61	-11,7%	-57,6%	20,7	-7,6%
	Peak	32,87	-8,3%	-53,5%		
	Off peak	26,65	-13,6%	-59,7%		
	Festivo	25,45	-16,4%	-60,8%		
PME ¹	Base	39,66	10,1%	-55,1%	-	-
	Peak	52,74	7,2%	-54,8%		
	Off peak	32,56	11,0%	-56,5%		
	Festivo	31,42	7,6%	-53,5%		

giorni finali del mese, per effetto di una progressiva convergenza delle quotazioni italiane e centro-europee.

Anche nel mese di settembre la liquidità delle borse registra variazioni tendenziali di segno negativo, riconducibili alla perdurante fase di contrazione della domanda. In termini percentuali, posta l'eccezione di Powernext, la cui diminuzione si mantiene inferiore al 2%, il calo si attesta attorno al 7/10% su tutti i power exchange, tra i quali NordPool si conferma quello di dimensioni maggiori (20,7 TWh), precedendo IpeX (18,2 TWh) e Omel (15,3 TWh).

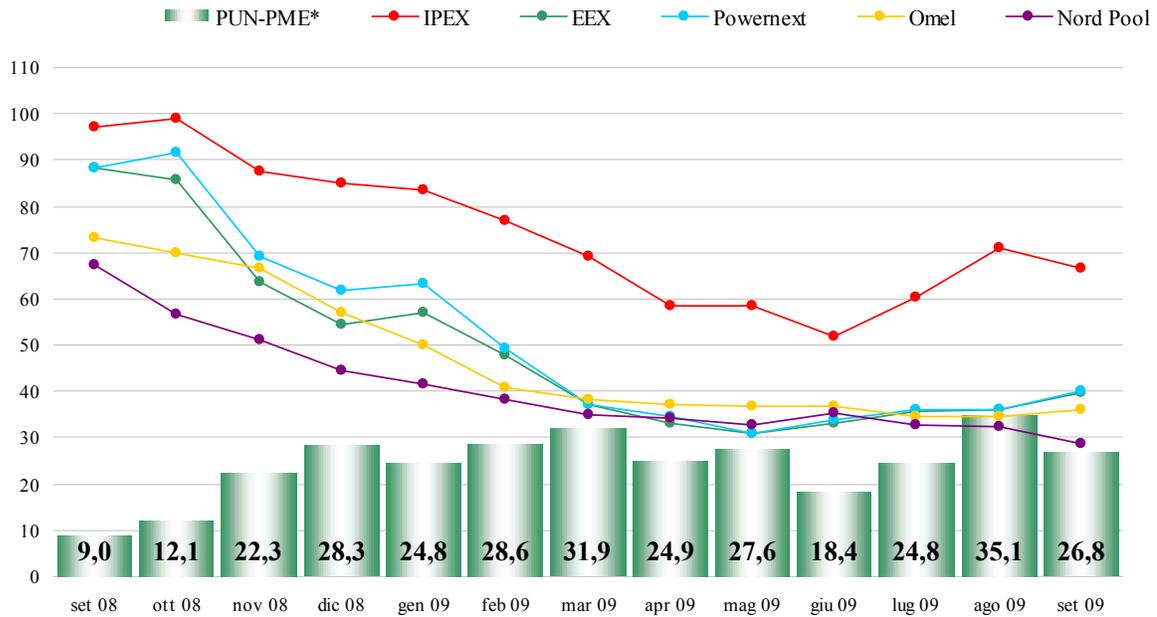
¹ Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/SETTEMBRE 2009

[CONTINUA]

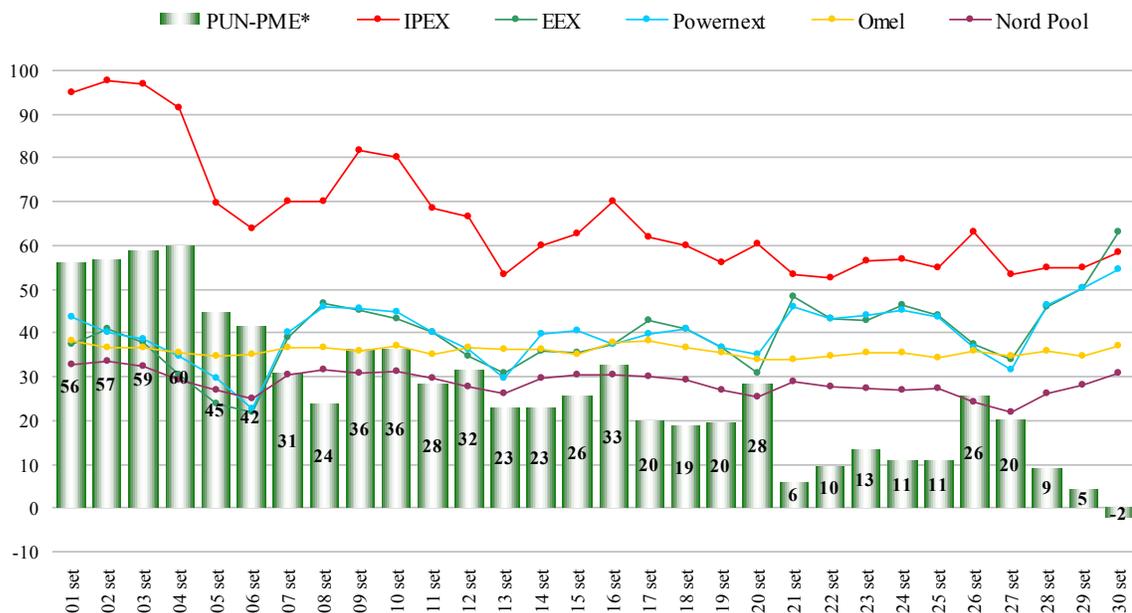
Borse europee, andamento dei prezzi mensili. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Borse europee, andamento dei prezzi giornalieri. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



* cfr nota 1 pagina precedente

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/SETTEMBRE 2009

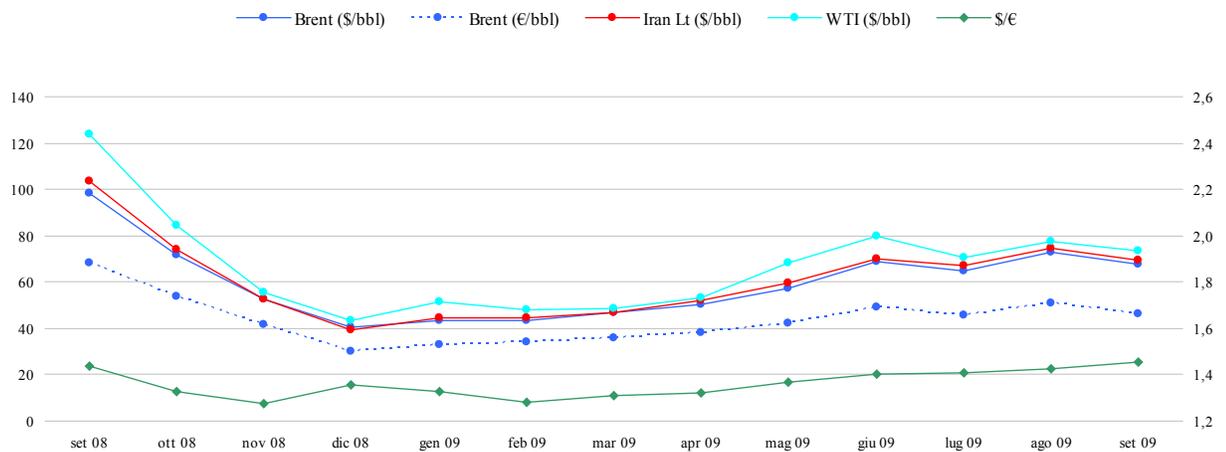
A cura del GME

L'andamento altalenante che ha caratterizzato i prezzi dei greggi sui mercati internazionali durante i mesi estivi si conferma a settembre con le quotazioni del petrolio che tornano nuovamente a diminuire dopo il rimbalzo di agosto. In particolare il Brent scende a 67,66 \$/bbl (-7,3%), mantenendosi su un livello decisamente inferiore rispetto all'anno scorso (-31,1%). Simili dinamiche si osservano per gli altri greggi, con l'Iranian Light che si porta a 69,64 \$/bbl (-7,0%) e il WTI che scende a 73,63 \$/bbl (-5,1%), confermando il differenziale di prezzo rispetto alle altre quotazioni (3-6 \$/bbl) osservato negli ultimi 2 mesi.

Il tasso di cambio conferma il trend positivo, ormai in atto da marzo, attestandosi a 1,46 \$/€ (+2,1%), determinando alterazioni non significative alle variazioni congiunturali e tendenziali delle quotazioni dei greggi.

Le tendenze al ribasso osservate sui greggi si riflettono chiaramente sui derivati petroliferi,

Greggio e tasso di cambio, andamento mensile. Media aritmetica Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



in modo particolare sul gasolio che scende a 31-32 €/MWh (-9%), e con entità inferiore sull'olio combustibile, attestatosi sui 25 €/MWh (-6/7%).

Anche il carbone registra una contrazione rispetto al mese precedente, portandosi sui 6-7 €/MWh (-6/7%); unica eccezione è la quotazione cinese, che presenta un lieve aumento salendo a 8,58 €/MWh (+1,4%) e accrescendo ulteriormente il differenziale di prezzo con le altre quotazioni.

Il gas – in controtendenza con gli altri combustibili – presenta dinamiche al rialzo,

con la quotazione olandese che risale a 9,34 €/MWh (+5,3%) e quella italiana a 13,58 €/MWh (+4,2%), mantenendo pressoché stabile il differenziale di prezzo rispetto alle altre quotazioni. Unica eccezione è la quotazione belga che conferma il trend negativo degli ultimi mesi, scendendo a 8,63 €/MWh (-1,1%). Si osserva, infine, che le consistenti riduzioni tendenziali tendono a diminuire sui prezzi dei greggi, oli combustibili e gasoli, ad aumentare sui prezzi del gas e si confermano piuttosto stabili sul prezzo dei carboni.

Combustibili e tasso di cambio. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Prodotto	UM	Quotazioni Ufficiali (UM) *			Quotazioni espresse in €/MWh #			
		Media	Δ Cong	Δ Tend	Media	Δ Cong	Δ Tend	
Tassi di cambio	\$/€	-	1,46	2,1%	1,4%	-	-	-
Exchange Rates	£/€	-	0,89	3,5%	11,9%	-	-	-
Greggio Crude Oil	Dated Brent	\$/bbl	67,66	-7,3%	-31,1%	33,97	-9,2%	-32,1%
	Iran Lt Crk NB	\$/bbl	69,64	-7,0%	-32,7%	34,96	-8,9%	-33,7%
	WTI Crk NB	\$/bbl	73,63	-5,1%	-40,5%	36,96	-7,0%	-41,3%
Olio Combustibile Fuel Oil	Fuel Oil 1% Rot Brge	\$/MT	412,89	-4,8%	-26,1%	24,88	-6,8%	-27,2%
	Fuel Oil 1% CIF NWEur	\$/MT	417,90	-4,2%	-24,4%	25,18	-6,1%	-25,5%
	Fuel Oil 1% CIF Med	\$/MT	423,49	-4,5%	-25,2%	25,52	-6,4%	-26,3%
Gasolio Gas Oil	Gasoil FOB ARA Brge	\$/MT	546,50	-7,2%	-42,2%	31,64	-9,1%	-43,0%
	Gasoil CIF Med Cargo	\$/MT	553,00	-6,8%	-40,8%	32,02	-8,7%	-41,7%
	Gasoil FOB Med Cargo	\$/MT	540,60	-6,9%	-40,3%	31,30	-8,8%	-41,2%
Carbone Coal	Coal CIM CIF ARA	\$/MT	67,96	-4,9%	-60,3%	6,69	-6,9%	-60,9%
	Coal CIM FOB RichBay	\$/MT	60,50	-4,3%	-59,1%	5,96	-6,3%	-59,6%
	Coal Qinhdao Stm	\$/MT	87,17	3,5%	-55,7%	8,58	1,4%	-56,3%
Metano Gas	Gas PSV DA	€/MWh	13,58	4,2%	-59,1%	13,58	4,2%	-59,1%
	Gas Zeebrugge	€/MWh	8,63	-1,1%	-72,0%	8,63	-1,1%	-72,0%
	Gas Dutch TTF	€/MWh	9,34	5,3%	-69,1%	9,34	5,3%	-69,1%

* I valori riportati si riferiscono alla media aritmetica delle quotazioni giornaliere

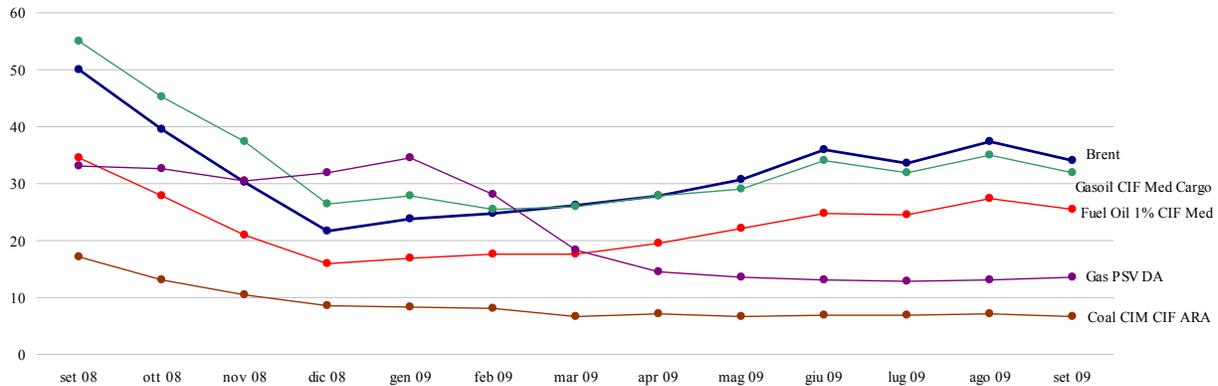
Le quotazioni ufficiali sono convertite in €/MWh utilizzando il tasso di cambio \$/€ e i PCI dei relativi combustibili

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/SETTEMBRE 2009

[CONTINUA]

Combustibili, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

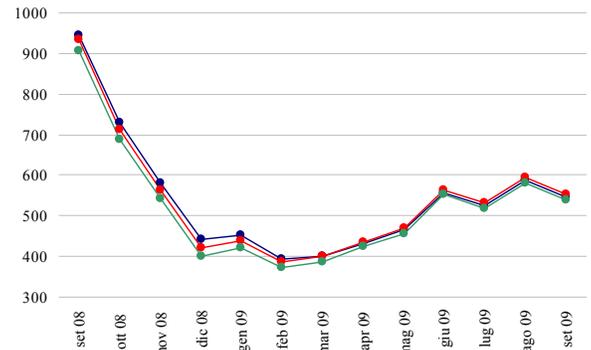
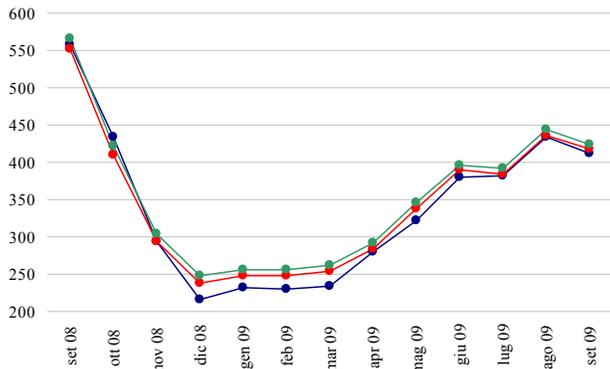


Olio combustibile, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gasolio, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Fuel Oil 1% Rot Brge Fuel Oil 1% CIF NWEur Fuel Oil 1% CIF Med

Gasoil FOB ARA Brge Gasoil CIF Med Cargo Gasoil FOB Med Cargo

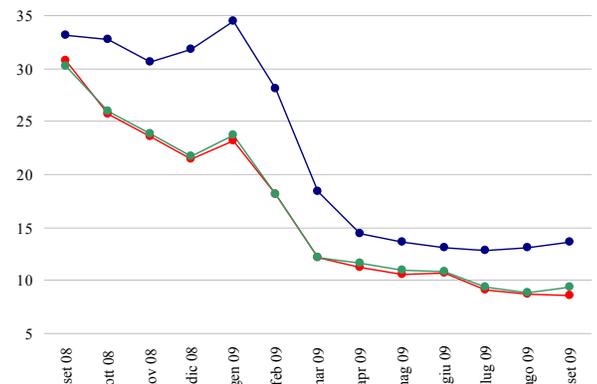
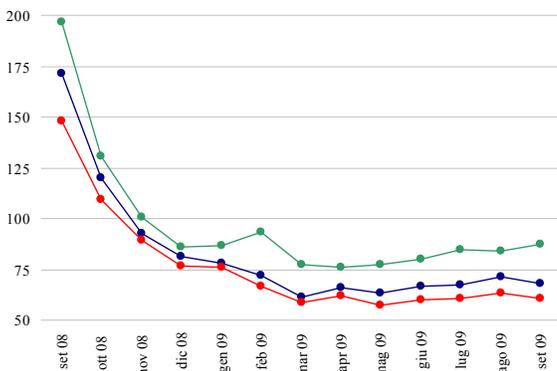


Carbone, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gas metano, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Coal CIM CIF ARA Coal CIM FOB RichBay Coal Qinhdao Stm

Gas PSV DA Gas Zeebrugge Gas Dutch TTF



Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

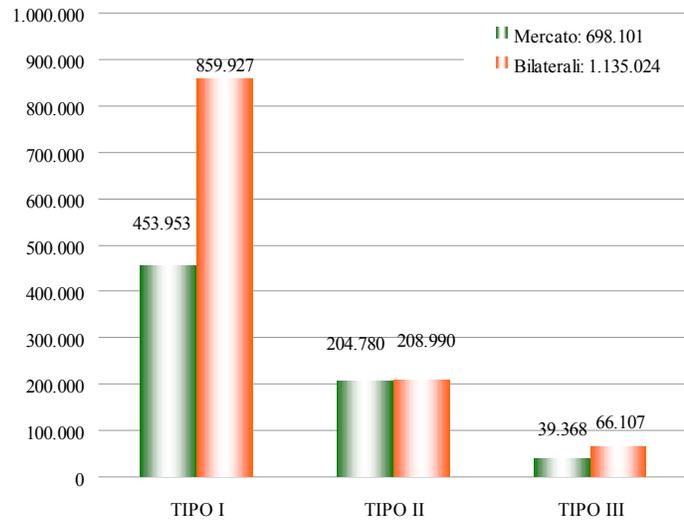
GLI ESITI DEL MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA/ SETTEMBRE 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 3.741 TEE nel mese di agosto e 47.014 TEE nel mese di settembre, decisamente in calo rispetto ai 149.507 TEE scambiati nel mese di luglio. Dei 3.741 TEE scambiati in agosto, 2.056 sono stati di Tipo I, 1.612 di tipo II e 73 di tipo III. Dei 47.014 TEE scambiati in settembre, 33.110 sono stati di Tipo I, 11.113 di tipo II e 2.791 di tipo III. I prezzi hanno registrato un lento ma costante incremento nel corso dei mesi estivi, portandosi a valori prossimi agli 85€ nelle ultime sessioni. In particolare, nel mese di agosto il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I scambiati è stato di €77,59, mentre nel mese di settembre il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I scambiati è stato di €81,86, in aumento rispetto al prezzo medio ponderato di luglio (€76,11). Per quanto riguarda i titoli di tipo II, nel mese di agosto il prezzo medio ponderato è stato pari a € 77,81, mentre il prezzo medio ponderato dei TEE nel mese di settembre è stato di €81,32, con un incremento rispetto al prezzo medio ponderato del mese di luglio (€76,06). Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo III nel mese di agosto è stato di € 75,47, e a settembre di €82,39, anch'esso in rialzo rispetto a luglio (€75,40). In questa parte dell'anno i volumi si mantengono normalmente su livelli più bassi rispetto alla prima parte dell'anno. Il prossimo mese di dicembre potrebbe rappresentare un'eccezione in quanto con la chiusura dell'esercizio alcuni operatori potrebbero incrementare i volumi negoziati.

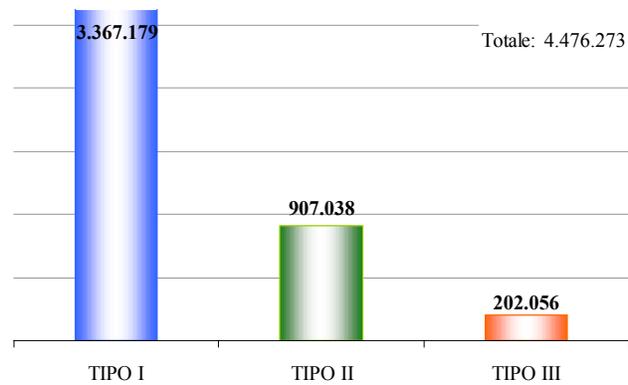
TEE, titoli scambiati dal 1 gennaio 2009 al 30 settembre 2009

Fonte: GME

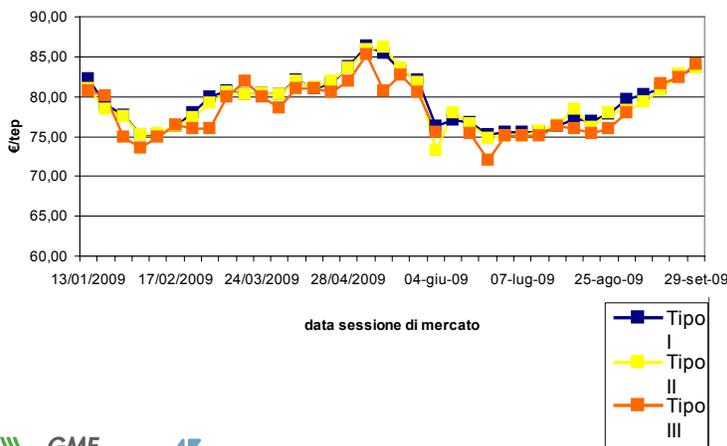


TEE, titoli emessi (dato cumulato)

Fonte: GME

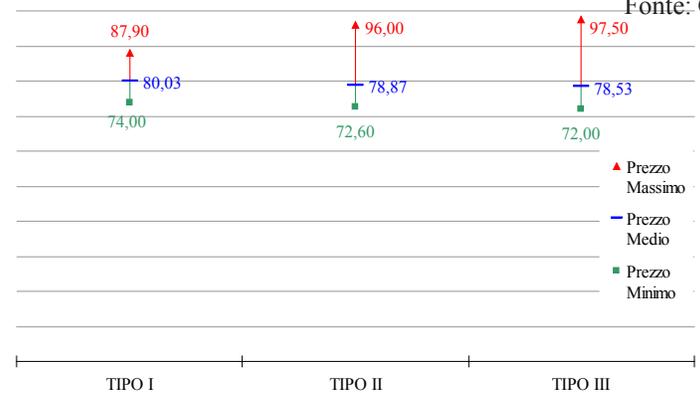


Prezzi TEE sul mercato GME



TEE, prezzi dei titoli per tipologia (sessioni 2009). Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI/SETTEMBRE 2009

A cura del GME

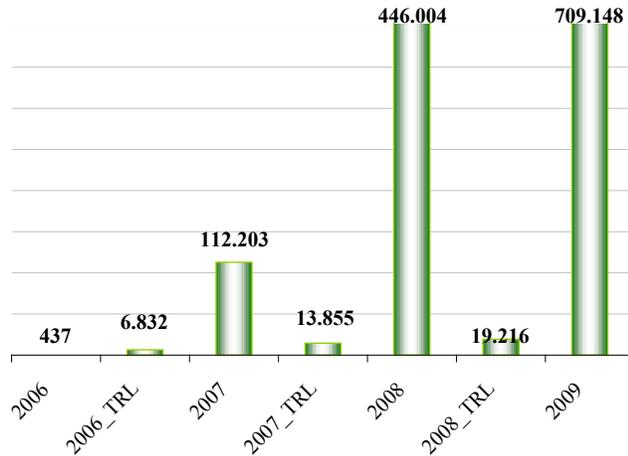
Sul Mercato dei Certificati Verdi nel mese di settembre sono stati scambiati 273.282 CV¹, mentre nel mese di agosto sono stati scambiati 27.397 CV. A parte il mese di agosto, nel quale l'attività degli operatori è storicamente bassa, i volumi di settembre registrano un deciso incremento rispetto ai volumi di luglio scorso (94.981). Anche nel mese di settembre, gli scambi si sono concentrati sui CV con anno di riferimento 2009, con 254.261 CV scambiati, in aumento rispetto ai 90.356 di luglio e ai 26.297 di agosto. I CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 3781, in aumento rispetto ai 2.624 scambiati nel mese di luglio. Il mese di settembre ha fatto anche registrare una notevole attività sui CV_TRL_2008 relativi alla produzione, per il 2008, da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. I volumi scambiati sono stati infatti pari a 14552.

Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 è stato di € 86,69, in aumento rispetto ai mesi precedenti. Negli ultimi mesi si è infatti innestato un lento processo di incremento del prezzo dei CV anno 2009; il processo di formazione del prezzo in questa fase risente delle aspettative degli operatori circa il prezzo di ritiro dei CV in eccesso che il GSE riconoscerà il prossimo anno a tutti i possessori di CV con anno di riferimento fino al 2009 compreso che ne faranno richiesta entro il prossimo 31 marzo. Tale prezzo di ritiro sarà noto solo alla fine dell'anno, quando sarà possibile calcolare il prezzo medio ponderato di tutti i CV scambiati tramite il GME (mercato organizzato + Piattaforma Bilaterali CV).

Da tale calcolo saranno esclusi i prezzi dei bilaterali macroscopicamente lontani dai prezzi del mercato organizzato ed i prezzi dei CV ritirati dal GSE nel 2009.

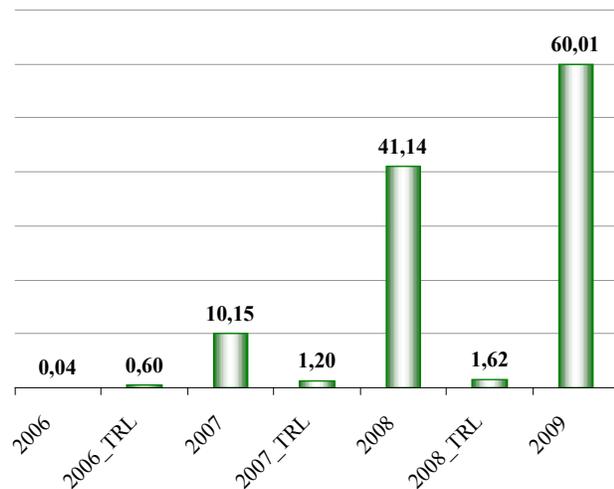
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (dal 1 gennaio 2009 al 30 settembre 2009)

Fonte: GME



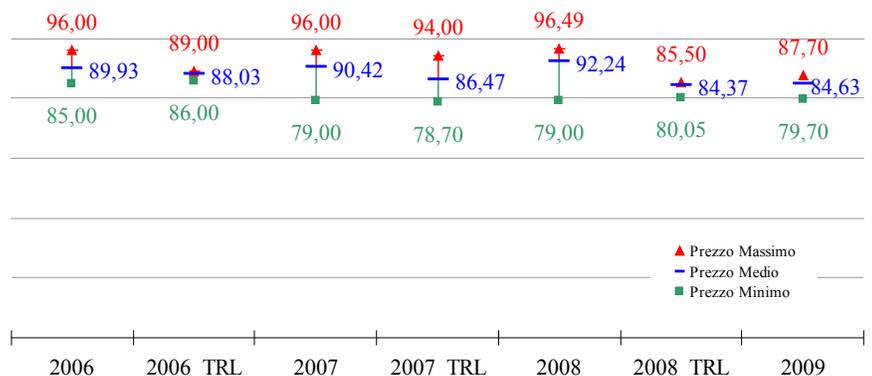
CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni 2009). Milioni di €

Fonte: GME



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni 2009). Media ponderata (€/MWh)

Fonte: GME



¹ Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh.

ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE EMISSIONI IN EUROPA/SETTEMBRE 2009

A cura del GME

Nel mese di agosto il prezzo delle EUA ha superato la soglia dei 15 €, sulla scia di un ritrovato ottimismo relativo all'evoluzione dell'economia mondiale e alle aspettative di crescita. Tale sentimento trovava conferma anche nel prezzo del Brent, il quale superava quota 70 \$ al barile.

Nel mese di settembre alcuni dati economici non positivi hanno innescato un'inversione del trend rialzista. Ad aggiungere poi

pressione al ribasso ai prezzi delle unità di emissione, è intervenuta la decisione della corte europea, la quale ha accolto il ricorso di Polonia ed Estonia contro il limite imposto dalla Commissione europea sul numero massimo di permessi da allocare ai propri impianti. Questa decisione, che di fatto aumenta il potenziale volume di unità in offerta sul mercato, potrebbe costituire un precedente rispetto a nuovi ricorsi che altri sei paesi europei hanno già presentato. I movimenti dei prezzi delle unità di emissione nelle prossime settimane saranno

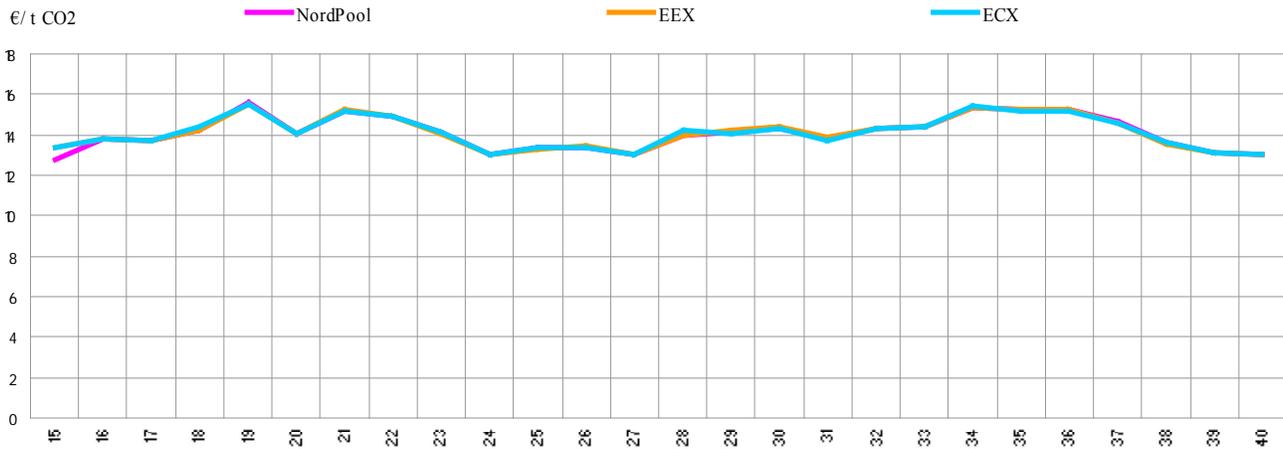
probabilmente guidati dall'evolversi della situazione sopra descritta, pur permanendo un quadro fondamentale non positivo circa la situazione economica generale europea.

Nel corso del mese la media delle unità scambiate giornalmente è stata pari a 16,7 milioni di unità, in diminuzione rispetto a 19,3 milioni di EUA di luglio e a 11,3 milioni di EUA dello scorso mese.

Il totale dei volumi scambiati a settembre è stato pari a circa 367,7 milioni di EUA, con un controvalore che supera i 5 miliardi di €.

EUA, mercato a termine (dicembre 2008), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



2009

CERTIFICATI VERDI: NOVITÀ NORMATIVE DELLA LEGGE SVILUPPO

di Clara Poletti, IEFE - Università Bocconi

Il 23 luglio scorso, con la legge 99/09 (cosiddetta legge sviluppo) il legislatore ha modificato il meccanismo dei certificati verdi (CV), intervenendo su due punti: la definizione dei soggetti obbligati all'acquisto dei CV e il trattamento degli impianti di cogenerazione. Questo ha, da un lato, avviato un vivace dibattito sugli effetti economici delle modifiche e, dall'altro, ha aperto alcuni dubbi interpretativi. Con riferimento al primo punto, l'articolo 27, comma 18 della legge ha trasferito l'obbligo di acquisto di CV dal produttore/importatore all'utente del dispacciamento in prelievo. Secondo la nuova norma sono quindi tenuti a comprare CV:

1. La società Acquirente Unico Spa per i clienti ammessi al servizio di maggior tutela;
2. Gli esercenti il servizio di salvaguardia;
3. I clienti finali del mercato libero, cioè quelli non serviti in maggior tutela o in salvaguardia. Di norma per questi clienti l'acquisto avviene attraverso un retailer, delegato a concludere sia il contratto di trasporto che quello di dispacciamento. La legge si applica a partire dall'1 gennaio 2011, tuttavia la ricaduta sui costi dei soggetti obbligati si manifesta già nel 2010. Infatti la quantità d'obbligo di CV di un certo anno è quantificata sulla base dei consumi dell'anno precedente. Questa non è d'altronde una novità della legge sviluppo. Oggi, chi produce da fonte convenzionale in un certo anno (ad esempio 2009), nell'anno successivo (ad esempio 2010) deve presentare CV per l'annullamento (o produrre da fonti rinnovabili). Il costo dei CV annullati nel 2010 è quindi di competenza dell'anno 2009 e deve essere coperto dai ricavi di tale anno. La stessa logica si continuerà ad applicare anche dopo l'entrata in vigore della norma: i CV da annullare nel 2011 dovranno essere acquistati ed iscritti a bilancio nel 2010. L'elemento di novità è il soggetto su cui ricade il costo diretto dell'acquisto: i produttori e gli importatori prima, i venditori (inclusi l'AU e gli esercenti la salvaguardia) dopo. Gli impatti economici della norma dipenderanno in parte dalle modalità attuative che il Ministro dello sviluppo economico deve definire entro sei mesi dall'emanazione della legge, cioè entro il 15 febbraio del 2010. Entro tale termine il Ministro dovrà, tra l'altro, rideterminare la quota minima di consumi da coprire con CV e chiarire il trattamento dell'energia

precedentemente esentata dall'obbligo, tra cui quella prodotta da impianti di cogenerazione e da impianti a fonte rinnovabile. Alcune riflessioni possono tuttavia già essere fatte. Innanzi tutto, il trasferimento dell'obbligo dai produttori ai consumatori incide sulla natura del costo connesso con l'acquisto dei CV. Nel vecchio contesto, il sistema dei CV operava attraverso un aumento del costo di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale e si trasferiva a valle, sui consumatori, attraverso un aumento del prezzo all'ingrosso. Nel nuovo quadro normativo il prezzo all'ingrosso non dovrebbe più, almeno in linea teorica, riflettere il costo del CV che, invece, si aggiunge direttamente ai costi di vendita al cliente finale, aumentando il divario tra prezzi all'ingrosso e al dettaglio. Nella fase di transizione verso il nuovo assetto questo potrebbe portare ad una doppia imposizione dell'onere sui clienti finali per l'anno 2010. In assenza d'intervento sull'obbligo, i prezzi 2010 avrebbero dovuto riflettere il costo dei CV da annullare nel 2011. Dopo la modifica normativa questi prezzi avrebbero dovuto scendere di un ammontare pari al costo del CV. Di conseguenza, i clienti finali che hanno comprato prima dell'emanazione della legge lo scorso luglio hanno quasi certamente pagato un prezzo che indirettamente, attraverso il costo all'ingrosso dell'energia, includeva il

costo del CV. D'altro canto, il loro fornitore potrà invocare il cambiamento normativo come causa di revisione al rialzo del prezzo pattuito. Questo incremento potrebbe attestarsi, sulla base dei valori attuali, attorno ai 5 €/MWh. Anche per chi ha concluso i contratti di approvvigionamento per il 2010 dopo il mese di luglio vi è tuttavia il rischio concreto di pagare due volte. Infatti, i prezzi a termine non sembrano aver registrato un salto verso il basso. Per avere indicazioni più precise bisognerà tuttavia aspettare di vedere come vanno nell'ultimo quadrimestre le offerte di vendita al dettaglio per l'anno prossimo. Importanti indicazioni dovrebbero venire anche dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas che a fine dicembre dovrà fissare le condizioni economiche del servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2010. Secondo quanto sopra descritto, e per non creare distorsioni tra mercato tutelato e mercato libero, i corrispettivi dovrebbero includere i costi sostenuti dall'Acquirente Unico per l'acquisto dei CV per il 2011. Al di là dei fisiologici problemi connessi con la transizione verso il nuovo assetto, resta la necessità di chiarire in tempi molto rapidi le modalità attuative ed i dubbi interpretativi ancora sul tavolo, in modo da consentire a tutti gli operatori e consumatori di concludere la campagna 2010 con consapevolezza dei costi che dovranno sostenere.



DE VITA: IL MERCATO PETROLIFERO E' STATO OGGETTO DI INTERVENTI DI LIBERALIZZAZIONE SIN DAL 1994

[CONTINUA DALLA PRIMA]

In Europa e negli Stati Uniti si stanno varando legislazioni che metteranno fuori mercato molte delle auto attualmente in circolazione, spingendo verso modelli sempre più efficienti e a basso consumo, con alimentazioni alternative (biofuel, idrogeno, elettriche).

Si stima inoltre che nel prossimo decennio la capacità di raffinazione aumenterà di quasi 23 milioni barili/giorno. Più della metà di questa nuova capacità sarà concentrata in Asia, che negli ultimi venti anni ha quasi raddoppiato la sua quota di mercato.

Dopo la ripresa degli ultimi anni, la raffinazione europea si trova perciò nuovamente in una situazione di sofferenza che sta determinando un pericoloso eccesso di capacità, che potrebbe anche amplificarsi, tanto da portare ad un nuovo e profondo processo di razionalizzazione.

Ciò vale soprattutto per il nostro Paese, anche tenendo conto dei nuovi indirizzi europei in materia di energia ed ambiente, pacchetto 20-20-20 che avrà costi pesanti per il nostro sistema industriale. Per il solo downstream

la stima del Rie di Bologna è di un onere pari ad oltre 1,2 miliardi di euro all'anno fino al 2020.

Le prospettive di crescita per il 2009 e 2010 non sono positive e dunque si dovrà fare molta attenzione a non penalizzare ulteriormente un settore industriale così importante per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Servirebbero serie e coerenti politiche industriali, che possano favorire lo sviluppo e la competitività del settore petrolifero e non politiche punitive, come è invece accaduto negli ultimi anni con la Robin Tax e in materia ambientale. Siamo perfettamente consapevoli che l'ambiente è qualcosa che va preservato, ma siamo altrettanto convinti che difenderlo secondo regole omogenee a livello europeo non significa rinunciare allo sviluppo.

In questo momento di estrema incertezza appare pertanto difficile essere ottimisti. Le aziende che rappresentiamo sono pronte a fare la loro parte, ma devono essere messe nelle condizioni di operare in un quadro di regole chiare e certo.



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

A cura del GME

Delibera AEEG ARG/elt n. 115/09 | "Misure per la promozione della concorrenza nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica in Sardegna" | pubblicata il 18 agosto 2009 | Download

Con il provvedimento in oggetto l'AEEG definisce le disposizioni regolamentari inerenti la cessione di capacità produttiva virtuale (VPP) in applicazione dell'art. 30, comma 9, della legge 99/2009.

L'art. 30 della legge richiamata prevede che, al fine di elevare il livello di concorrenza del mercato elettrico nella regione Sardegna, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima e sulla base degli indirizzi emanati dal Ministro dello sviluppo economico (MSE), l'AEEG adotti misure temporanee finalizzate ad ampliare l'offerta di energia nella medesima regione mediante l'individuazione di un meccanismo di mercato che consenta l'acquisizione e la cessione di capacità produttiva virtuale sino alla completa realizzazione delle infrastrutture di trasporto energetiche volte ad aumentare l'integrazione con la rete elettrica nazionale.

Con riferimento ai VPP, gli indirizzi comunicati dal MSE e pervenuti all'AEEG in data 17 agosto 2009, hanno disposto che:

- l'obbligo di cessione di capacità produttiva virtuale sia posto in capo ai principali produttori di energia elettrica in Sardegna per quantità definite in ragione del potere di mercato detenuto da ciascuno di questi e che, al tempo stesso, la capacità produttiva virtuale oggetto di cessione non sia inferiore alla capacità necessaria a soddisfare, su base annuale, il 25% della domanda di energia elettrica in Sardegna;
- la durata del programma di cessione di capacità produttiva virtuale sia, anche in ragione del tempo necessario affinché le infrastrutture energetiche di integrazione con la rete nazionale divengano pienamente operative, pari a 5 anni.
- la cessione della capacità produttiva virtuale avvenga tramite procedure concorsuali non discriminatorie cui possono partecipare tutti gli operatori del mercato che, anche indirettamente, esercitino attività di vendita ai clienti finali.

Il meccanismo dei VPP è finalizzato alla promozione della concorrenza nei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica in quanto la sua

applicazione determina, per le quantità oggetto dei VPP stessi, una riduzione dell'interesse, per gli operatori dominanti, ad esercitare il proprio potere di mercato nei mercati a pronti e/o a termine.

La struttura di tale strumento prevede che l'operatore assegnatario del VPP riconosca all'operatore cedente due distinte componenti di remunerazione:

- il prezzo di esercizio connesso a tutte le quantità eventualmente "esercitate" dallo stesso;
- un premio aggiuntivo a forfait determinato in esito alla procedura concorsuale di assegnazione dei VPP.

Nello specifico, mentre il prezzo di esercizio è definito in maniera indipendente ed ex ante dall'Autorità sulla base dei costi variabili di produzione degli impianti di produzione dell'operatore cedente, il valore del premio a forfait risulta determinato dagli esiti della procedura concorsuale sulla base della migliore offerta presentata dai partecipanti che intendono conseguire i VPP.

In contropartita all'incasso del premio aggiuntivo a forfait, l'operatore cedente è però chiamato a restituire, su tutte le quantità esercitate dagli operatori assegnatari, la differenza che si determina fra prezzo orario di borsa e prezzo fisso di esercizio connesso ad ogni singolo VPP.

Lo schema delineato suggerisce che l'obbligo di cessione dei VPP risulta tanto più efficace nel ridurre l'interesse del cedente ad "abusare"

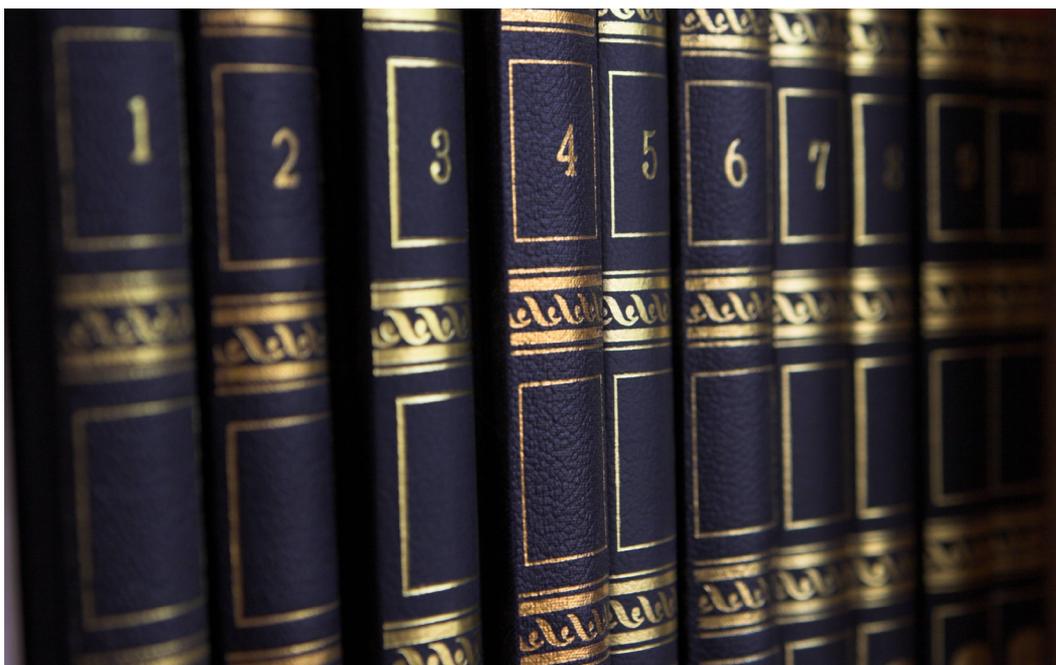
della propria posizione dominante quanto più contenuto è il prezzo di esercizio definito ex ante nel contratto di cessione.

Questo in ragione del fatto che tale prezzo di esercizio dovrà poi essere sottratto dal prezzo espresso dal mercato a pronti per determinare la differenza da rimborsare all'operatore assegnatario in contropartita dell'erogazione del premio offerto da quest'ultimo in sede di gara per l'assegnazione dei contratti VPP.

In ultima analisi, la cessione dei VPP rende parte dei ricavi dell'operatore dominante non correlati ai prezzi di Borsa, sterilizzando di conseguenza l'interesse - limitatamente alle quantità oggetto dei VPP - a presentare offerte di vendita sul mercato a pronti con indicazione di prezzo superiori al proprio costo variabile di produzione.

Analizzando in dettaglio il provvedimento in oggetto, in considerazione delle informazioni di trasporto e misura trasmesse da Terna, i due principali produttori di energia elettrica che detengono un significativo potere di mercato nella zona Sardegna sono risultati Enel Produzione S.p.A. ed E.ON Energy Trading S.p.A.

Con la presente delibera l'AEEG dispone quindi che la quantità di capacità produttiva virtuale che deve essere ceduta, con riferimento a ciascun anno tra il 2010 ed il 2014 (compresi) e come aggregato delle cessioni di contratti di durata quinquennale ed annuale, è pari a:



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

- a) 150 MW anno con riferimento ad E.ON;
- b) 225 MW anno con riferimento ad Enel.

In particolare, ciascuno degli operatori cedenti capacità produttiva virtuale definisce, in sede di prima applicazione entro il 30 settembre 2009, e, successivamente, entro il 10 settembre di ciascun anno fino al 2013 (compreso) uno o più schemi di contratto di cessione di capacità produttiva virtuale ed uno schema di regolamento d'asta per la stipula dei medesimi contratti dandone evidenza pubblica sul proprio sito internet.

Al fine della definizione del prezzo di esercizio della capacità produttiva virtuale, l'AEEG acquisisce da Enel Produzione S.p.A. e da E.ON Energy Trading S.p.A. tutti gli elementi necessari a determinare il detto prezzo con riferimento ai costi variabili più bassi tra quelli che caratterizzano gli impianti nella disponibilità dei medesimi soggetti localizzati in Sardegna.

La selezione delle controparti assegnatarie dei contratti di cessione di capacità produttiva virtuale avviene, nell'ambito delle procedure concorsuali, esclusivamente sulla base del premio offerto da quest'ultime.

Ogni operatore cedente ha, tuttavia, la facoltà di decidere di non procedere all'assegnazione della capacità produttiva virtuale qualora il premio più alto offerto dai partecipanti alle procedure concorsuali risulti inferiore ad un livello minimo (premio di riserva) applicabile, sotto approvazione dall'Autorità, ai singoli VVP.

Nel caso in cui l'operatore cedente intenda, eventualmente, avvalersi di questa facoltà, né dà comunicazione ai partecipanti prima dell'avvio delle procedure concorsuali.

Gli operatori cedenti devono quindi rendere noti nello schema di regolamento d'asta ai potenziali partecipanti alle procedure concorsuali almeno i seguenti elementi:

- a) il prezzo di esercizio comunicato dall'Autorità relativo alla capacità virtuale oggetto di cessione;
- b) l'ammontare della capacità produttiva virtuale oggetto di cessione nella procedura concorsuale;
- c) se intenda o meno procedere all'assegnazione della capacità produttiva virtuale anche nel caso in cui il premio offerto risulti inferiore al relativo premio di riserva approvato dall'AEEG;
- d) eventuali formule di indicizzazione che caratterizzino il premio nel caso dei contratti di cessione quinquennali;

- e) i vincoli ed i criteri che i soggetti devono soddisfare per poter partecipare alle procedure concorsuali e le eventuali garanzie richieste;
- f) lo schema di contratto di cessione.

Con riferimento alla tempistica per lo svolgimento delle procedure concorsuali si segnala che, al momento della presente pubblicazione, gli operatori cedenti sopra indicati, nel rispetto delle disposizioni normative primarie e secondarie, hanno provveduto a pubblicare sul proprio sito internet l'avviso dell'avvio della procedura per la cessione dei VVP, attivando contestualmente la procedura di registrazione all'albo dei richiedenti per tutti i soggetti interessati alle assegnazioni. Le procedure concorsuali dovranno concludersi, per i contratti di cessione di durata quinquennale, entro il 30 ottobre 2009, ed, in linea generale, per tutti i contratti di cessione di durata annuale non oltre il 30 ottobre dell'anno precedente quello cui i medesimi contratti si riferiscono.

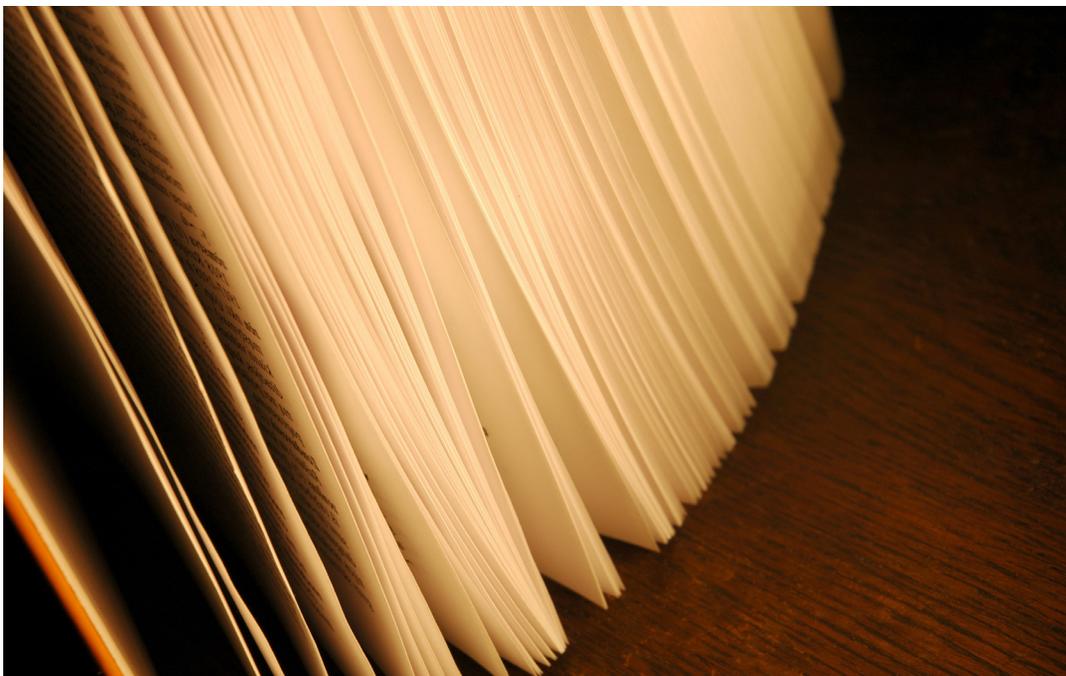
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 luglio 2009 | "Criteri e modalità per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione." | pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 196 del 25 agosto

2009 | Download |

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato, in data 31 luglio 2009, il decreto in oggetto al fine di dare applicazione alle disposizioni del decreto-legge n. 73 del 18 giugno 2007, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, convertito con la legge 3 agosto 2007, n. 125.

In particolare l'art. 1, comma 5, della legge n.125/07 - recependo l'art. 3, paragrafo 6, della direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2006 - stabilisce che «le imprese di vendita di energia elettrica forniscono, nelle fatture e nel materiale promozionale inviato ai propri clienti finali, le informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita nel periodo dei due anni precedenti e indicano le fonti informative disponibili sull'impatto ambientale della produzione, utili al fine di risparmiare energia, secondo modalità definite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

In sintesi il presente decreto disciplina le modalità con cui le imprese esercenti attività di



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

vendita nel settore dell'energia elettrica sono tenute a fornire informazioni ai clienti finali in merito:

- alla composizione del mix di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione dell'energia elettrica fornita dalle imprese di vendita medesime;
- all'impatto ambientale conseguente alla produzione di energia elettrica utile al fine di risparmiare energia.

Al GSE è inoltre affidato, con tale provvedimento, un ruolo generale di controllo, essendo lo stesso chiamato, ai sensi dell'art. 7, a verificare, in collaborazione con Terna, anche attraverso controlli a campione, la veridicità e coerenza delle comunicazioni inoltrate dai diversi soggetti coinvolti in relazione all'ambito di applicazione del decreto in commento.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 luglio 2009 | "Approvazione delle modifiche al testo integrato della disciplina del mercato elettrico, ai sensi dell'articolo 4, del decreto 29 aprile 2009" | pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 197 del 26 agosto 2009 | Download |

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il Decreto ministeriale 31 luglio 2009 dal titolo "Approvazione delle modifiche al testo integrato della disciplina del mercato elettrico, ai sensi dell'articolo 4, del decreto 29 aprile 2009", pubblicato nella G.U. n. 197 del 26 agosto 2009. Il decreto in oggetto dispone l'approvazione finale delle modifiche urgenti al Testo integrato della disciplina del mercato elettrico al fine di recepire il disposto dell'art. 4 del decreto ministeriale 29 aprile 2009 in materia di trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati.

Le modifiche de quo al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico, già valide ed efficaci, secondo la procedura di urgenza, a partire dal 19 maggio 2009 - data di pubblicazione sul sito internet del GME - sono definitivamente approvate dal Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 3, comma 3.5, del Testo Integrato della medesima disciplina.

Delibera AEEG EEN n. 13/09 | Proroga dei termini per l'anno 2009 e modifica delle modalità di trasmissione dei dati

di cui all'articolo 3, comma 1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 2007 n. 344/07, ai fini della determinazione degli obiettivi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come successivamente modificati e integrati | Download |

Con il provvedimento in oggetto l'AEEG proroga al 31 ottobre, rispetto alla vigente data del 30 settembre e limitatamente per l'anno 2009, il termine ultimo per la trasmissione dei dati necessari per la successiva determinazione e ripartizione da parte dell'Autorità degli obiettivi di risparmio energetico da assegnare ai distributori obbligati per l'anno 2010.

L'attuale modello di regolazione prevede che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale 21 dicembre 2007 recante "Revisione e aggiornamento dei decreti ministeriali 20 luglio 2004", risultano soggetti all'obbligo di risparmio energetico i distributori di energia elettrica e di gas naturale che alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo (nella fattispecie il 2008), avevano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50.000 clienti finali.

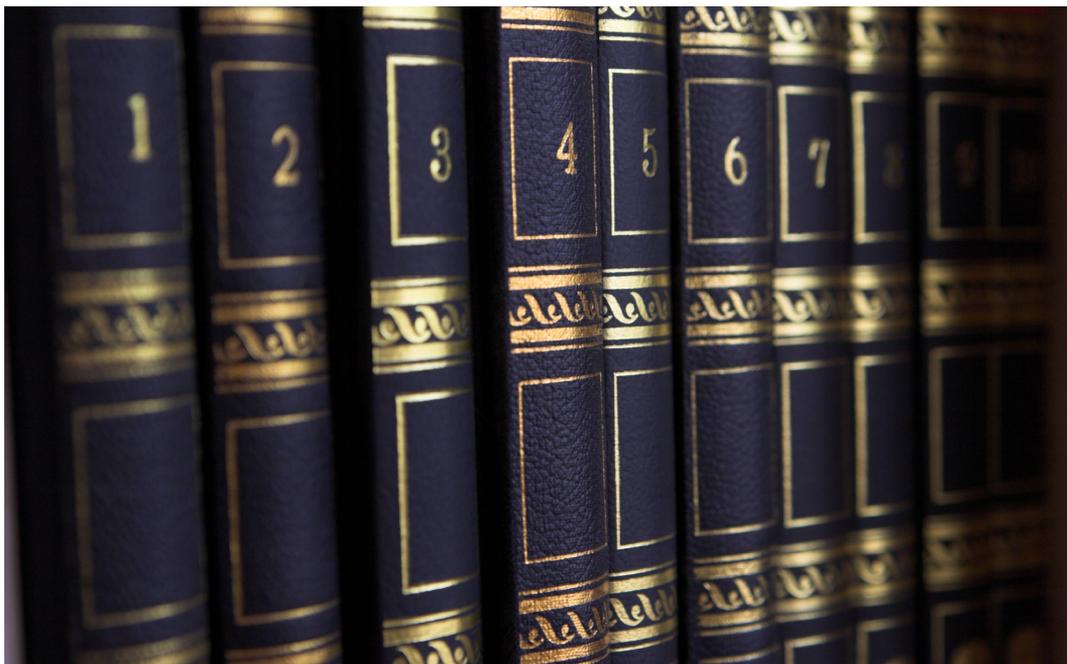
Nell'anno in corso, per l'insieme dei distributori individuati dall'applicazione della

soglia di legge, è quindi fatto obbligo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della deliberazione n. 344/07 del 28 dicembre 2007, di trasmettere all'Autorità, entro il 31 ottobre 2009, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/00, recante:

- il numero di clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2008;
- la quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita nel corso dell'anno 2008.

Inoltre, con la deliberazione in commento, l'AEEG modifica, a partire dall'anno in corso e per tutti i successivi periodi di competenza, la modalità di invio dei dati.

In luogo del precedente invio cartaceo che utilizzava le tabelle 1 e 2 allegate alla citata deliberazione n. 344/07, tutti i distributori ricompresi nell'obbligo dall'anno 2010 e seguenti dovranno procedere all'invio dei dati utilizzando esclusivamente, previa registrazione sul medesimo, il sistema web-based accessibile attraverso il protocollo di comunicazione di cui alla deliberazione GOP n. 35/08 del 27 giugno 2008. L'Autorità rende noto che l'adozione esclusiva del richiamato sistema di raccolta dati web-based, consentirà di snellire le procedure per la trasmissione dei dati da parte dei soggetti obbligati, migliorando il grado di certezza e riservatezza delle comunicazioni.



AGENDA GME

7 ottobre

La riforma dei Certificati Verdi: tutte le novità della Legge Sviluppo

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

9 ottobre

Il mercato elettrico del 2010: indici, prezzi e nuove opportunità

Bologna, Italia

Organizzatore: NE Nomisma Energia

<http://www.nomismaenergia.it>

28-31 ottobre

Key Energy - Ecomondo 2009

Rimini, Italia

Organizzatore: Rimini Fiera

www.ecomondo.com

5-6 novembre

Cross Border Power Trading for the CEE & SEE Markets

Vienna, Austria

Organizzatore: Energy Forum

<http://www.energyforum.com/events/conferences/2009/cross-border-power-trading/>

18-19 novembre

E-MART

Barcellona, Spagna

Organizzatore: Synergy

http://www.emart-energy.com/Default/Home_4250.aspx

5 - 9 ottobre

Conferenza internazionale sui fenomeni nucleari

Roma, Italia

Organizzatore: Enea

<http://iccf15.frascati.enea.it/docs/Programme-23-9.pdf>

5-9 ottobre

24th World Gas Conference

Buenos Aires, Argentina

www.wgc2009.com

6 ottobre

Brussels Carbon Capture and Storage Summit 2009

Brussels, Belgio

Organizzatore: Forum Europe

www.ccsconference.eu

7 ottobre

COGENAinTOUR - Mediterraneo reti di energie

Napoli, Italia

Organizzatore: Cogena, Il Sole 24 Ore Business Media

www.formazione.ilsole24ore.com



7-9 ottobre

Power-Gen Asia

Bangkok, Thailandia

Organizzatore: PennWell

www.powergenasia.com

7-11 ottobre

Sosteniamo il futuro

Torino, Italia

Organizzatore: Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/energia>

7-13 ottobre

Uniamo le Energie 2009

Torino, Italia

Organizzatore: Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/energia/images/files/Uniamo%20le%20Energie%20-%20PROGRAMMA%20SHORT%282%29.pdf>

8 ottobre

FONTI RINNOVABILI. I nuovi modelli della sostenibilità tra green economy e democrazia energetica

Roma, Italia

Organizzatore: SOMEDIA

<http://www.energetica.somedia.it/>

8 ottobre

Workshop on Antitrust and Regulation

Milano, Italia

Organizzatore: FEEM, ACE

www.feem.it

8 ottobre

Energetica 2009

Roma, Italia

Organizzatore: Somedia - Repubblica

<http://www.energetica.somedia.it/>

8 – 9 ottobre

Impianti eolici di piccola taglia (1-200 kW)

Roma, Italia

Organizzatore: Kyoto Club

<http://www.kyotoclub.org>

8 – 9 ottobre

2nd International Scientific "Energy and Climate Change" Conference

Atene, Grecia

Organizzatore: KEPA

http://www.kepa.uoa.gr/PROMITHEAS_Conference.htm

8-9 ottobre

Overview of the Energy Markets

Londra, UK

Organizzatore: The Ice

http://www.theice.com/education_course_detail.jhtml?cid=1001

8 – 9 ottobre

International Energy Congress 2009

Ankara, Turchia

Organizzatore: Domino Congress and Organization

www.enerji2009.org

9 ottobre

Fonti rinnovabili e nucleare: nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano

Milano, Italia

Organizzatore: Terni Energia

www.ternienergia.com

9 ottobre

Misure anti-crisi e ristrutturazione industriale: un'analisi comparata

Milano, Italia

Organizzatore: IEFÉ

www.iefé.unibocconi.it

9 ottobre

Giornata dell'Energia

Bologna, Italia

Organizzatore: Nomisma Energia

<http://www.nomismaenergia.it/cms/uploads/pdf/Programmi/09Ottobre2009.pdf>

9 ottobre

Energy Economics Policy Seminars: Regulating Investments in Energy Networks at NMA

The Hague, Netherlands

Organizzatore: Tilburg University

<http://www.tilburguniversity.nl/tilec/events/conferences/09102009/>

9 ottobre

Convegno "Cattura e stoccaggio geologico dell'anidride carbonica"

Torino, Italia

Organizzatore: GEAM – Associazione Georisorse e Ambiente

<http://www.geam.org>

9 ottobre

Sharing the Burden to 2050: What Role for an International Carbon Market

Princeton, US

Organizzatore: Princeton Environmental Institute

<http://web.princeton.edu/sites/pei/>

9 ottobre

Il mercato elettrico del 2010: indici, prezzi e nuove opportunità

Bologna, Italia

Organizzatore: NE Nomisma Energia

<http://www.nomismaenergia.it>

9 ottobre 2009

Kyoto o non Kyoto, questo è il dilemma. Un dubbio atletico alla vigilia di Copenhagen

Roma, Italia

Organizzatore: Safe

<http://www.safeonline.it/home>

13 - 14 Ottobre 2009

FT-WEC Energy Leaders Summit

Londra, UK

Organizzatore: Financial Times in collaborazione con il World Energy Council

<http://www.ftconferences.com/energy>

13-14 ottobre

The Road to Copenhagen - Energy and Finance solutions for a Post 2012 World

Londra, Inghilterra

Organizzatore: WEC

www.wec-italia.org

13-14 ottobre 2009

Tutti i contratti per energia elettrica e gas

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

13 – 15 ottobre

Posa e manutenzione delle tubazioni in polietilene per la distribuzione del gas

Milano, Italia

Organizzatore: Gruppo Italia Energia, Federutility

http://www.federutility.it/memo/open_attachment.aspx?I0=9105416e-1163-485f-919d-33ce5afb6345

13-16 ottobre

World Carbon Conference 2009

Beijing, China

Organizzatore: AMG

<http://www.arcmediaglobal.com/carbon/>

14 ottobre

L'iter autorizzativo per la realizzazione di PARCHI EOLICI e FOTOVOLTAICI

Milano, Italia

Organizzatore: SOMEDIA

<http://www.energetica.somedia.it/>

14 ottobre

Mercato elettrico: scadenze a breve e prospettive future. I prossimi passi della riforma. Reti: commissari o tavolo ministeriale? Quale mercato per il nucleare

Milano, Italia

Organizzatore: Staffetta Quotidiana e Cenacolo

www.staffettaonline.com

14-15 ottobre

Realizzare oggi un PARCO EOLICO

Milano, Italia

Organizzatore: Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it/upload/general/A4287aiee.pdf

14 -15 ottobre

Il ruolo delle pubbliche amministrazioni nel promuovere efficienza energetica e sostenibilità

Organizzatore: Istituto Internazionale di Ricerca

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

14 -15 ottobre

Reti intelligenti: investire oggi sulle idee di domani

Roma, Italia

Organizzatore: Confindustria ANIE - AssoAutomazione e Gruppo

Italia Energia.

www.anie.it

14 -15 ottobre

International Energy Agency "Responding to Energy Challenges in Partnership"

Parigi, Francia

www.iea.org

14-15 ottobre

IL RUOLO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROMUOVERE EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

Milano, Italia

Organizzatore: Istituto Internazionale di Ricerca S.r.l.

<http://www.iir-italy.it/a4285>

15 ottobre

Energetica 2009

Roma, Italia

Organizzatore: SOMEDIA

<http://www.energetica.somedia.it/>

15 ottobre

I FINANZIAMENTI e gli INCENTIVI per le FONTI RINNOVABILI

Milano, Italia

Organizzatore: SOMEDIA

<http://www.energetica.somedia.it/>

15 ottobre

Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

<http://www.businessinternational.it/events/>

[ed.action?edCode=2131&t=events](http://www.businessinternational.it/events/ed.action?edCode=2131&t=events)

15 ottobre

Tavola Rotonda con la Regione Lazio su Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

15 ottobre

Zonal Price Analysis of the Italian Wholesale Electricity Market

Milano, Italia

Organizzatore: Fondazione Eni Enrico Mattei, IEFE

www.iefef.unibocconi.it

15 ottobre

An Analysis of Adaptation as a Response to Climate Change

New York, US

Organizzatore: Environmental Defense Fund

<http://www.edf.org/home.cfm>

15-16 ottobre

Renewable Energy Summit

Lione, Francia

Organizzatore: Energy Forum

<http://www.energyforum.com/events/conferences/2009/c913-renewable-energy-summit/>

18 - 21 ottobre

IV° World Forum on Energy Regulation

Atene, Grecia

Organizzatore: ERGEG - CEER

www.worldforumiv.info

19-20 ottobre

Platts European Energy Efficiency Strategies

Brussels, Belgio

Organizzatore: Platts

<http://www.platts.com/Events/2009/pc987/>

19 – 20 ottobre

CERI 2009 Electricity Conference

Alberta, Canada

Organizzatore: Ceri Canada

www.ceri.ca

20 ottobre

Nuovi adempimenti e scenari di evoluzione. Misura e gestione dei dati energetici per i servizi di trasmissione, distribuzione e vendita

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

20 – 21 ottobre

30th Annual Oil & Money Conference

Londra, Regno Unito

Organizzatore: Energy Intel

www.oilandmoney.net

20 – 23 ottobre

Misura e gestione dei dati energetici per i servizi di trasmissione, distribuzione e vendita nel sistema elettrico e gas

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

21 ottobre

Nuove strategie europee per l'energia. Le iniziative industriali e le collaborazioni privato-pubblico per le tecnologie energetiche

Milano, Italia

Organizzatore: Fast, Crea

www.fast.mi

21 ottobre

Lo sviluppo delle bioenergie: strumenti per l'analisi di fattibilità degli impianti di conversione energetica

Milano, Italia

Organizzatore: Fast, Crea

www.fast.mi

21 ottobre

The development of the Norwegian and Nordic power market

Oslo, Norvegia

Organizzatore: Nordpool

<http://www.nordpool.com/en/asa/General-information/training/>

Utviklingen-i-det-norske-og-nordiske-kraftmarkedet/

22 – 23 ottobre

5th Emerging Europe Energy Summit

Praga, Repubblica Ceca

Organizzatore: IBP Conferences

www.doingbusiness.ro/energy2009

23 ottobre

L'Iter autorizzativo per la costruzione e messa in esercizio di impianti FER: le novità della Legge Sviluppo

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

25-28 novembre

ENERSOLAR+ 2009. Renewable Energy and Sustainable Solutions

Organizzatore: FIERA MILANO TECH, H2IT

www.fieramilano.it

26-27 ottobre

Tanker Economics - Navigating Through Market Challenges

Atene, Grecia

Organizzatore: Platts

www.platts.com

26 – 27 ottobre

Smart Grid Policy & Implementation Forum

Arlington, Usa

Organizzatore: Platts

<http://www.platts.com/ConferenceDetail.aspx?xmlpath=2009/pc917/index.xml>

27 ottobre

Power.It 2009

Milano, Italia

Organizzatore: I4C

www.i4c.it/default.htm

27 ottobre

Il nuovo Fondo Rotativo per Kyoto. Question Time con gli esperti del Ministero per l'Ambiente e della Cassa Depositi e Prestiti

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

<http://www.businessinternational.it/>

28 ottobre

Le nuove linee guida sulla certificazione energetica degli edifici

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

28 ottobre

Key Energy - Ecomondo 2009

Rimini, Italia

Organizzatore: Rimini Fiera

www.ecomondo.com

28 ottobre

"Can Copenhagen show a way out", the twin challenge of economic and climate crisis

Brussels, Belgio

Organizzatore: BUSINESSEUROPE

<http://www.business-europe.eu/Content/Default.asp?PageID=524&articleid=814>

30 ottobre

Mercato dell'energia e del gas

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca
www.iir-italy.it

30 ottobre

Dall'efficienza energetica un contributo immediato alla ripresa economica

Rimini, Italia

Organizzatore: World Energy Council Italia

<http://www.wec-italia.org/AltriDoc.aspx?idsez=1>

2 novembre

International Energy Program Evaluation Conference - IEPEC - call for abstract

Parigi, Francia

<http://www.enea.it/eventi/eventi2010/IEPEC/IEPEC.html>

2 – 6 novembre

Oil & Gas Outlook Asia 2009

Monte Carlo, Monaco

Organizzatore: PennWell

Website: www.deepoffshoretechnology.com

3 novembre

District Energy Climate Summit

Copenhagen, Danimarca

Organizzatore: Euroheat & Power, Dansk Fjernvarme, DBDH - Danish Board of District Heating, IDEA - International District Energy Association, IEA - International Energy Agency -

<http://www.copenhagenenergysummit.org>

3 - 4 novembre

ESCO Europe 2009

Berlino, Germania

Organizzatore: Synergy

<http://www.esco-europe.com/>

4 novembre

I nuovi mercati energetici italiani dopo la riforma: realtà e prospettive. Cerimonia di chiusura della IV edizione del Corso di Alta Formazione in Energy Finance, Renewables & Commodity Trading

Milano, Italia

Organizzatore: Politecnico di Milano
www.mip.polimi.it

4 – 5 novembre

Energy Risk Management

Roma, Italia

Organizzatore: The Oxford Princeton Programme

<http://www.oxfordprinceton.com/search/coursedetails.asp?ID=261&PLP=ERM%5CAITA09>

4-5 novembre

Energy and climate. New priorities - Bulgaria 2009

Sofia, Bulgaria

<http://www.energyconferencebulgaria.eu/>

5 novembre

Audit Energetico e Energy Management

Milano, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

5-6 novembre

Cross Border Power Trading for the CEE and SEE markets

Vienna, Austria

Organizzatore: Energy forum

<http://www.energyforum.com>

6 novembre

XI Edizione Master SAFE in Gestione delle Risorse Energetiche - Chiusura iscrizioni

Roma, Italia

Organizzatore: SAFE - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche

www.safeonline.it/home

10 novembre

The physical and financial markets - trading & settlement

Norvegia

Organizzatore: Nordpool

<http://www.nordpool.com/en/asa/General-information/training/The-Physical-and-Financial-Markets-09N202/>

12 novembre

Options in the power market

Norvegia

Organizzatore: Nordpool

<http://www.nordpool.com/en/asa/General-information/training/Options-in-the-power-market-09N203/>

12 novembre

Extraction and Trade of Oil under Climate Policy: an Assessment Using the WITCH Model

Milano, Italia

Organizzatore: Fondazione Eni Enrico Mattei, IEFÉ

www.iefé.unibocconi.it

12 novembre

COGENAinTOUR - Expo 2015: l'occasione per uno sviluppo efficiente

Milano, Italia

Organizzatore: Cogena, Il Sole 24 Ore Business Media

<http://www.formazione.ilsole24ore.com/st/cogenaintour/default.htm>

16 - 17 novembre

3rd European Renewable Energy Policy Conference

Bruxelles, Belgio

Organizzatore: EREC

<http://www.erec.org/>

18-19 novembre

E-MART

Barcellona, Spagna

Organizzatore: Synergy

http://www.emart-energy.com/Default/Home_4250.aspx

23 novembre

1° Master Management dell'Energia e dell'Ambiente

Milano, Italia

Organizzatore: Il Sole 24-Ore, BIP

www.ilsole24ore.com

24 novembre

4° Giornata sull'Efficienza Energetica nelle Industrie

Milano, Italia

Organizzatore: AIEE, Fondazione Megalia

<http://www.aiee.it>

24 novembre

Renewables & Energy Efficiency Summit

Milano, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

24 - 26 novembre

Klimaenergy '09

Bolzano, Italia

Organizzatore: Fiera di Bolzano

<http://www.fierabolzano.it/klimaenergy2009/appuntamenti-i.htm>

25 - 27 novembre

HTE-HI.TECH.EXPO 2009

Rho, Italia

Organizzatore: Artenergy

http://www.hitechexpo.eu/it/index_hte.asp

17 dicembre

The Political Economy of Regulation: Theory and Evidence from

U.S. States

Milano, Italia

Organizzatore: Fondazione Eni Enrico Mattei, IEFÉ

www.iefé.unibocconi.it

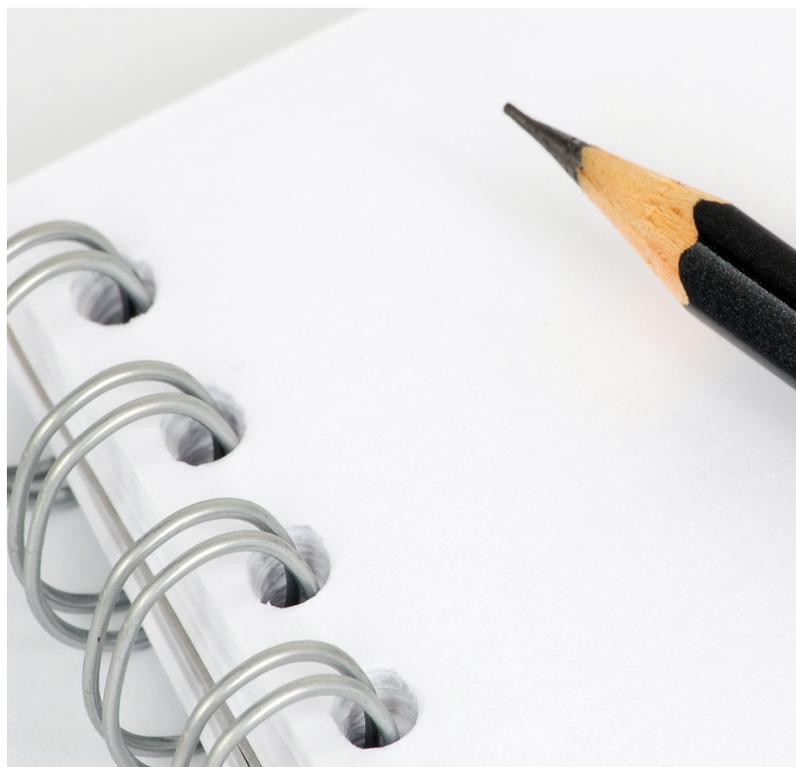
28-29 gennaio

The Economics of Energy Markets

Toulouse, Francia

Organizzatore: IDEI

<http://idei.fr/>



ARA: Amsterdam-Rotterdam-Anversa

Porto di consegna

Brge: Barge

Mezzo di trasporto utilizzato

Cargo

Mezzo di trasporto utilizzato

CIF: Cost Insurance Freight

Costo, Assicurazione e Nolo. È il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

CIM CIF ARA

Quotazione (CIF) del carbone dell'Europa centrale.

CIM FOB RichBay:

Quotazione (FOB) del carbone del Sud Africa

Certificati Verdi

Attestano, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria 11/11/99, la produzione di energia da fonte rinnovabile al cui obbligo sono tenuti produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili per una quantità superiore ai 100 GWh/anno. I Certificati Verdi sono emessi dal GSE e rappresentano ciascuno 1 MWh (prima di febbraio 2008 la taglia era pari a 50 MWh). Possono essere venduti o acquistati sul Mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con surplus o deficit di produzione da fonti rinnovabili.

Clean Development Mechanism (CDM)

È uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto per aiutare i Paesi in via di sviluppo a modificare l'attuale modello di sviluppo per adottarne uno meno "Carbon Intensive". Attraverso il CDM un Paese sviluppato investe in un progetto che comporta la riduzione di emissioni o la cattura di gas serra in un Paese in via di sviluppo. In questo modo il Paese in via di sviluppo può avere accesso a una tecnologia meno inquinante, mentre lo stato industrializzato e/o le sue aziende possono adempiere ai propri vincoli di emissioni contenendo i costi.

Dated Brent

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato petrolifero londinese.

Emission Trading Scheme (ETS)

Sistema per lo scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rientra tra i meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

EEX

European Energy Exchange

EXAA

Energy Exchange Austria

ERUs (Emission Reduction Units)

Cfr. Joint Implementation (JI)

EUA (European Union Allowances)

Cfr. Unità di Emissione (UE)

Fuel Oil

Olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

FOB (Free On Board)

Franco a bordo. Il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Gas Dutch TTF

Quotazione del gas metano Olandese.

Gas PSV DA

Quotazione del gas metano sul Punto di Scambio Virtuale per l'Italia.

Gas Zeebrugge

Quotazione del gas metano belga

HGB

Amburgo

Iran Lt Crk NB

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato medio orientale.

Italian Power Exchange (IPEX)

Nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

Joint Implementation (JI)

Il meccanismo della Joint Implementation previsto dall'art. 6 del Protocollo di Kyoto, prevede la possibilità di realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati e paesi con economie in transizione (tipicamente dell'Europa dell'Est) per ridurre le emissioni

attraverso l'utilizzo di tecnologie più efficienti, con accreditamento ad entrambe le parti delle riduzioni ottenute. Attraverso questo sistema i paesi con obbligo di riduzione possono realizzare dei progetti in altri paesi diminuendo la concentrazione di gas serra. Le emissioni non prodotte grazie alla realizzazione dei progetti generano unità di riduzione di emissioni o ERUs (Emission Reduction Units) che possono essere aggiunti all'ammontare di permessi di emissione inizialmente assegnati.

Liquidità

Rapporto tra i volumi scambiati in borsa (su MGP) e le quantità complessive (incluso i contratti bilaterali) scambiate nel Sistema Italia.

MED: Mediterraneo

Abbreviazione comunemente usata nel trasporto per indicare il carico o lo scarico ad un porto situato sul Mediterraneo.

Macro zona

Aggregazione di zone geografiche e/o virtuali definita convenzionalmente ai fini della produzione di indici statistici del mercato e caratterizzata da una bassa frequenza di separazioni e da un omogeneo andamento dei prezzi di vendita.

Dal 1 gennaio 2006 le macro zone sono:

MzNord (comprendente le zone Nord, Monfalcone, Turbigo), MzSicilia (comprendente le zone Sicilia e Priolo), MzSardegna (comprendente la zona Sardegna) e MzSud (comprendente le rimanenti zone).

Mercato di Aggiustamento (MA)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Attualmente su MA le offerte possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale.

Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A. Qualora accettate, quelle in vendita sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, quelle in acquisto al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD)

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi. Al MSD possono partecipare solo le unità abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento e le offerte possono essere presentate solo dai relativi utenti del dispacciamento. La partecipazione a MSD è obbligatoria. Il MSD restituisce due esiti distinti: 1) il primo esito (MSD ex-ante) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva; 2) il secondo esito (MSD ex-post) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. nel tempo reale (tramite l'invio di ordini di bilanciamento) ai fini del bilanciamento tra immissioni e prelievi.

Le offerte accettate su MSD determinano i programmi finali di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta. Su MSD le offerte sono accettate sulla base del merito economico, compatibilmente con la necessità di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Le offerte accettate su MSD sono valorizzate al prezzo offerto (pay as bid).

NWE

Europa nord occidentale, in particolare ARA, HBG, FR, GB. Porto di consegna.

Ore di picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 7:00 e le 22:00, ovvero i periodi rilevanti da 8 a 22.

Dal 1/1/2006: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00, ovvero i periodi rilevanti da 9 a 20.

Ore fuori picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 7:00 e tra le 22:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 7, 23 e 24.

Dal 1/1/2006: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 8:00 e tra le 20:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 8 e da 21 a 24.

Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda (PAB)

La PAB è una piattaforma informatica, operativa dal 31 dicembre 2004, che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. Gli scambi comunicati al GME tramite tale piattaforma, insieme agli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico, determinano il programma vincolante di ciascun punto di offerta in prelievo.

Piattaforma dei Conti Energia (PCE)

Nuova piattaforma per la registrazione dei contratti bilaterali che introduce rilevanti elementi di flessibilità rispetto alla Piattaforma Bilaterali usata in precedenza.

PNA (Piano Nazionale di Assegnazione)

Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO2 previsto dalla Direttiva 2003/87/CE.

Prezzo unico nazionale (PUN).

Media dei prezzi zionali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto di quelli provenienti dalle unità di pompaggio e dalle zone estere.

Prezzo Medio Europeo (PME)

Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

Prezzo zonale (Pz)

Prezzo di equilibrio che caratterizza su MGP ciascuna zona geografica e virtuale.

Punto di scambio virtuale (PSV)

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli Utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN. Punto di uscita (RN)

Qinhdao Stm

Quotazione (FOB) del carbone cinese

Titoli di efficienza energetica (TEE)

I titoli di efficienza energetica (TEE) sono stati istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04) successivamente modificati e integrati con il D.M. 21/12/07. I TEE attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50.000 clienti, sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

Unità di Emissione (UE)

Certificato rappresentativo di 1 tonnellata di emissioni di CO2, negoziabile e utilizzabile per dimostrare l'adempimento dell'obbligo a contenere le emissioni di gas ad effetto serra così come definito dall'Emission Trading Scheme.

WTI Crk NB

West Texas Intermediate, greggio americano a basso contenuto di zolfo utilizzato come greggio nel mercato petrolifero americano.

Zona

Porzione della rete elettrica che presenta, per ragioni di sicurezza sistemica, limiti fisici di scambio con altre zone geografiche. Nel mercato italiano ne esistono tre tipologie: zona geografica (rappresentativa di una parte della rete nazionale), zona virtuale nazionale (costituita da un polo di produzione limitato), zona virtuale estera (rappresentativa di un punto di interconnessione con l'estero).

Newsletter del GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma

www.mercatoelettrico.org

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con:

GMC – Gruppo Adnkronos

Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) - Università Bocconi

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte “Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.”.

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercato Elettrico, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.